



SEZIONE DI BERGAMO

RELAZIONE MORALE 2018

Assemblea 2 marzo 2019

Cari Alpini,

in occasione della nostra Assemblea Annuale 2018 permettetemi di rivolgere innanzitutto, un pensiero a chi è “andato avanti”, quindi ai nostri morti e Caduti di tutte le guerre e nelle missioni di pace.

Ai Consiglieri Sezionali, Coordinatori, Capigruppo e Soci Alpini che con il vostro impegno e determinazione riuscite a lavorare sul territorio pressoché tutti i giorni. Il vostro volontariato e la costanza ci permettono di essere benvenuti dalle nostre comunità.

A quei Soci che in pratica tutti i giorni sono presenti facoltativamente e disinteressatamente, in Sede Sezionale per il suo funzionamento.

Un pensiero affettuoso ai nostri Reduci e ai nostri Veci, che con saggezza, molta umanità e altrettanto impegno ci hanno trasmesso la “concretezza”. Sta a noi trasmetterla alle generazioni future.

Alle nostre famiglie, agli Amici degli Alpini, ai Soci Aggregati, a tutti quelli che sono vicini a noi, ma seppure non iscritti, ci aiutano in diversi modi nelle nostre attività. Abbiamo bisogno del loro prezioso sostegno ed è nostro dovere ringraziarli sempre.

E' la mia prima relazione annuale. Questa chiude un anno associativo e sebbene abituato a lavorare nell'ambito Sezionale da parecchi anni, interlocutorio.

Ora inizia un altro anno. E' l'anno del centenario della nostra Associazione, dove spero che Voi Soci ANA collaboriate con impegno alle varie iniziative che verranno proposte. Continuerò senz'altro e ben volentieri, gli incontri con i Gruppi. Sono fermamente convinto che la nostra "Famiglia Alpina" abbia ancora molto da fare. Solo operando come "famiglia" possiamo continuare serenamente e fraternamente nelle nostre attività e iniziative.

Giovanni Ferrari

SOMMARIO

La Sezione

Attività istituzionali

Gestione amministrativa della Sezione

Commissione elettorale

Commissione cultura

Commissione campi scuola

Commissione "Casa di Endine"

Commissione Cori e Fanfare

Commissione Manifestazioni

Gruppo Giovani

Commissione Sport

Commissione Protezione Civile

Federazione Internazionale Soldati di Montagna "IFMS"

Libro verde

Cammina orobie

Solidarietà

Minuto mantenimento

Lavori esterni

Interventi presso reparti alpini

Caserma Fior di Roccia

Ana Bergamo servizi

Rapporti ANA – UNUCI

Rapporti ANA – CAI

ALLEGATI

Composizione del Consiglio Sezionale

Incarichi Nazionali

Incarichi Sezionali

Composizione Collegio Revisori dei Conti

Composizione Giunta di scrutinio

Collaboratori

Museo

IFMS

Uscite Vessillo Sezionale

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BERGAMO

RELAZIONE MORALE ANNO 2018

L'articolo 2 dello Statuto Nazionale recita:

“tenere vive e trasmettere le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrare le glorie e le gesta”

“rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza”

“favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi”

“promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni”

“promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e della autonomia decisionale”

Il rispetto di questi principi del nostro *“far parte”* all'Associazione Nazionale Alpini è un obbligo che sottoscriviamo tutti gli anni quando prendiamo il *“bollino”*. Queste sono le nostre linee guida che sono anche quelle che la nostra Sezione ha cercato di seguire in questo anno sociale appena trascorso.

La relazione morale per l'anno 2018 è una sintesi di quanto la Sezione di Bergamo ha saputo e potuto realizzare, tenendo conto delle condizioni attuali e cercando di mettere a frutto la capacità dei tanti che si sono impegnati.

Essa prende lo spunto del lavoro svolto dai Consiglieri Sezionali, dai componenti le Commissioni e dai Volontari che si sono impegnati nelle varie attività associative.

La presente relazione è un riepilogo di tutto il lavoro svolto il quale non dovrà essere un punto di arrivo, ma punto di partenza e di continuità nelle attività future.

Questo documento prende spunto dalle relazioni predisposte dai vari consiglieri e dai responsabili delle commissioni; il Presidente e il Comitato di presidenza hanno avuto il compito di rivedere, integrare, fare sintesi e predisporre la versione finale.

Tutto il materiale prodotto è a disposizione presso la segreteria Sezionale per la consultazione approfondita.

1) LA SEZIONE

“2018” Forza della Sezione

la Sezione a fine 2017 eravamo:

Alpini: 19.162

Amici: 6.601

Nel 2018 siamo:

Alpini: 18.671

Amici: 6.584

Pertanto gli iscritti nell'anno 2018 sono - 491 Soci Alpini e -17 Soci amici.

Nel 2011 eravamo: 21.145 Alpini. Ora 2.474 in meno
6.971 Amici. Ora 387 in meno

Pertanto il saldo è in negativo ed è:

Alpini:	- 2,63%
Amici:	- 0,26%.

- La diminuzione dei Soci Alpini è avvenuta in 185 Gruppi.
- I Soci Alpini sono aumentati in 43 Gruppi.
- 50 Gruppi sono rimasti stabili, ossia non ci sono state variazioni rispetto all'anno precedente.

Considerazioni:

In molti gruppi la diminuzione può ritenersi fisiologica e magari plausibile.

Ritengo però di là dal fatto che, alcuni Alpini siano “*andati avanti*”, altri non abbiano più voluto aderire alla nostra Associazione.

I motivi possono essere diversi:

- Mancanza di stimoli, motivazioni e novità
- Malumori e incomprensioni che serpeggiano all'interno dei Gruppi
- Alcuni Capogruppo, non abbiano più voluto tesserare i Soci che dell'ANA non si sentono più allineati
- Alcuni Capigruppo si siano stancati di rincorrere Soci per giungere al pagamento del “bollino” annuale.
- Non conoscenza dello Statuto Nazionale e del Regolamento Sezionale, da parte di alcuni Capigruppo può essere un'ulteriore ipotesi da valutare, in quanto crea confusione nel buon funzionamento del Gruppo stesso.

Penso che alcuni Soci, probabilmente, visto e considerato la forte litigiosità e i continui pettegolezzi che vi sono all'interno dei Gruppi si siano stancati e abbiano deciso di abbandonare un'Associazione che, forse “non segue” più gli insegnamenti dei Veci. Questo vale anche per i “dormienti”.

Il Gruppo Alpini, nella propria comunità locale, è osservato e ogni “gesto” è intercettato nel bene, ma anche nel male e molto di più negli scandali. Stranamente i cosiddetti “dormienti” captano specialmente il male.

Tutte problematiche che io personalmente ho cercato di esaminare con diversi Capigruppo e che occorre ulteriormente verificare in modo globale con loro, ma insieme al sottoscritto ed al Consiglio Sezionale e decidere le modalità di intervento verso quei Soci.

Mio impegno è e sarà quello di **non** addivenire alla chiusura di Gruppi che non hanno più il numero sufficiente di Soci Alpini. Per questo è mia intenzione procedere ad una variazione del Regolamento Sezionale, ma sempre nel rispetto dello Statuto Nazionale. Finché ci sarà un Alpino di un Gruppo, questo esisterà e funzionerà in modo autosufficiente, ma con l'impegno

dell'aggregazione con un Gruppo limitrofo. Rimarrà la possibilità di mantenere un'autonomia morale e il proprio gagliardetto.

Importante, attualmente, dobbiamo lavorare per il mantenimento degli iscritti e dei Gruppi. Non dobbiamo disperdere ulteriori energie, se non quelle necessarie, per ulteriori iniziative che non siano all'interno delle nostre consuetudinarie attività.

Riprendo volentieri un passaggio della Relazione Morale dello scorso anno, dove si recita:

“Ci si può riferire alle nuove esperienze che il nucleo dei giovani sta portando avanti con impegno in quelle realtà in cui l'ANA non è riferimento prioritario: nello sport, nel sociale, nella cultura e nelle nuove tecnologie. Non solo, bisogna intessere rapporti con la scuola che siano riferiti ad altre realtà oltre a quella del “Tricolore nelle scuole”; l'esempio è stato il lavoro di formare i giovani e interessare le scuole ai temi della Protezione Civile, come abbiamo sperimentato – e non era il primo anno – al campo scuola di Clusone, nelle caserme e a Trescore, in concorso con l'Istituto superiore Lorenzo Lotto”.

E ancora:

“... si può lavorare con altre realtà associative presenti nei comuni e nelle parrocchie che a loro volta, falcidiate dalle mode e dai tempi, cercano alternative, agganciandosi a poli di aggregazione più forti, quali appaiono ancor oggi i Gruppi alpini.

È sempre più difficile mantenere un'operatività dei Gruppi legata a pochi e precisi momenti istituzionali dell'ANA, perché non sempre compresi dalla parte più giovane della collettività; importante è trovare quelle strade che, partendo da presupposti esterni all'Associazione, possano poi condurre a noi le persone che pian piano apprezzino e condividano i nostri obiettivi e le nostre proposte”.

Riprendo anche da una Relazione Morale di un Gruppo:

“...Nel Gruppo esistono due pensieri e due modi di vedere le cose. C'è chi sostiene che il Gruppo debba fare attività per accumulare sostanze utilizzabili in un futuro più o meno vicino, per eventuali emergenze ... e questo anche a discapito di quanto abbiamo fatto in passato nell'aiutare chi ne aveva più bisogno. Il risultato è stato di una continua diminuzione delle quote elargite ad associazioni benefiche anche se alle stesse non abbiamo negato il nostro aiuto manuale ed in strutture. Personalmente ritengo che il Gruppo debba avere una dotazione idonea per la manutenzione della struttura e per far fronte alle spese ordinarie di utilizzo, senza per questo accumulare una fortuna. Il resto derivato dalle varie attività debba servire per dare una mano a chi ne ha bisogno, anche con donazioni in denaro, per aiutare la Sezione di Bergamo nelle varie attività a favore degli Alpini o del Museo.

In questo anno ho notato una generalizzata indifferenza verso queste attività benefiche che ci hanno portato a ridurre sempre più le donazioni in denaro. E questo anche se il Gruppo, negli ultimi due anni, avesse maggiori disponibilità grazie alle attività svolte che ci hanno permesso maggiori introiti. La Sezione di Bergamo ad esempio ci ha fatto capire di avere necessità di un defibrillatore da installare nella Sede stessa. In questa Sede come ultimo atto propongo a codesta Assemblea di esprimersi in merito e di impegnare il prossimo Capogruppo affinché questo si realizzi”

2) ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Diversi sono i momenti che siamo tenuti obbligatoriamente ad osservare a vari livelli associativi e che sono:

- l'Assemblea Sezionale,
- l'Assemblea Nazionale dei Delegati,
- Assemblee dei Gruppi,

In questi momenti vengono proposti e decisi i modi di procedere per il futuro, nei rispettivi settori, della nostra Associazione.

Assemblea dei Delegati. Il 27 maggio a Milano si è tenuta l'Assemblea dei Delegati Nazionale. Come sempre molti nostri delegati erano presenti. Lunga, particolareggiata e precisa la relazione del Presidente Favero. Ormai il tema pressante ed impellente è il “futuro associativo”, ma anche il cercare di puntualizzare al meglio i rapporti ANA e le Istituzioni governative. Non di facile risoluzione, ma lo sforzo è ancora quello di poter addivenire ad una chiamata dei giovani a svolgere un tipo di Servizio Civile Universale, legato alla Difesa in modo, poi, di immettersi nella Protezione civile o altri dipartimenti atti alla formazione civile dei giovani. Si è puntualizzato molto anche all'ormai annoso problema della ricostruzione nelle aree terremotate nell'Italia centrale. Diverse le strutture iniziate, terminate o in completamento. Finalmente sono quasi espletate le pratiche burocratiche per la struttura di Accumoli. Quest'ultima interessa noi Alpini Bergamaschi poiché nominati capofila nella costruzione. Il presidente ha ringraziato Giorgio Sonzogni vicepresidente vicario, in scadenza di mandato, specialmente per il grande impegno profuso a favore dell'Associazione. Applauditissimo il saluto dell'Assemblea. Inoltre, la Sezione di Bergamo, aveva proposto quale candidato a Consigliere Nazionale Carlo Macalli. In seguito a votazione effettuata lo stesso giorno è stato eletto, per il prossimo triennio a Consigliere Nazionale. La nostra Sezione gli augura un proficuo e buon lavoro e di portare, in sede Nazionale, la voglia “del fare” che è insito nel suo carattere e che ha profuso in questi anni all'interno della nostra Sezione.

Adunata Nazionale: Trento 2018. Impressionante la partecipazione delle penne nere che hanno sfilato per la 91^a Adunata Nazionale. Terminata verso le 22,00 e anche sotto una pioggia battente, dove gli Alpini Trentini, imperterriti e ben ordinati, hanno dato prova di grande attaccamento all'Associazione. Circa quattromila gli Alpini bergamaschi che hanno sfilato. Molti anche gli Alpini e famigliari che erano lungo il percorso ad applaudirci. Pochi, invece i nostri volontari di Protezione Civile e considerando che molti sono Amici e Aggregati, era un'ottima occasione per far vedere e valere, la loro adesione a queste importanti manifestazioni Alpine.

Grazie:

- ai nostri Alfieri. Erano in 230 e portando i loro gagliardetti hanno fatto onore alla nostra Sezione rappresentandoci in modo egregio e ordinato.
- ai volontari che hanno portato striscioni e cartelli
- ai Coordinatori e chi ha effettuato il servizio d'ordine sezionale
- particolare ai Signori Sindaci o rappresentanti Comunali
- alle Fanfare e Corpi Musicali
- al nutrito reparto Alpini del 4° paracadutisti/Ranger comandati dal Col. Cavicchioli

- al nostro speaker Brighenti, ormai da anni presente alle Adunate Nazionali
- ai nostri componenti del “SON” Servizio d'Ordine Nazionale

I nostri giovani, facenti parte del Gruppo di Lavoro Giovani hanno partecipato, con i colleghi del 3° Raggruppamento ad un momento toccante, di una potenza unica, cominciato con l'arrivo della fiaccola che i giovani dell'ANA, saliti a piedi dal Sacratio di Castel Dante, luogo dove riposano le spoglie di migliaia di Caduti d'ogni nazionalità e fede religiosa, hanno consegnato nelle mani del reduce della campagna di Russia Guido Vettorazzo, alpino di 97 anni, e insieme hanno acceso il braciere ai piedi della campana “Maria Dolens”. Sul manico della fiaccola una frase di papa Wojtyla: *"La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro"*. I giovani tedorfi hanno fatto il loro ingresso nell'anfiteatro alle 11 attraverso il viale, su cui sventolano le bandiere di ben 89 Paesi, che in vari momenti hanno dato la loro adesione alla Campana dei Caduti e al progetto di pace portato avanti dalla Fondazione intitolata a quest'opera maestosa, voluta nel primo dopoguerra da don Antonio Rossano, allora parroco di Rovereto, per commemorare i Caduti di ogni fronte.

Come è tradizione alle Adunate, nel tardo pomeriggio di venerdì sono stati resi gli onori alla Bandiera di Guerra del 2° Genio Guastatori, comandato dal colonnello Gaetano Celestre. Il reggimento è alle dipendenze della Brigata alpina Julia, attualmente impegnata con gran parte dei suoi uomini in missione in Libano.

Incontri istituzionali, organizzativi e cerimonie. La Sezione di Bergamo con il Presidente, con i Consiglieri e Alpini delegati a specifiche iniziative di livello Nazionale, ha onorato tutti gli incontri e le riunioni proposte a quel livello, contribuendo con le proprie proposte e le esperienze maturate, alla vita associativa. Alla Presidenza Nazionale ci si è sempre riferiti per le qualsiasi iniziative Sezionali o per le attività a sostegno delle Truppe Alpine. Il sottoscritto ha partecipato a tutte le riunioni indette a livello nazionale e di Raggruppamento. Così è stato per le iniziative Nazionali relative ai nostri referenti per la Protezione Civile, lo Sport, la Cultura e per il rappresentante dei giovani del 2° Raggruppamento Luigi Beretta.

Il Vessillo Sezionale è stato presente alle varie iniziative Nazionali e Sezionali, particolarmente alle cerimonie in memoria dei Caduti e in occasione di ricorrenze in altre Sezioni.

Assemblea Sezionale. L'anno sociale Sezionale ha avuto inizio il 25 febbraio 2018 con l'Assemblea Sezionale svoltasi alla Fiera di Bergamo e alla presidenza del già presidente Alessandro Decio. In essa sono state definite le varie attività dell'anno, in seguito realizzate ai vari livelli. Si è proceduto anche alla elezione del nuovo presidente Sezionale nella persona del sottoscritto Giovanni Ferrari e di nuovi otto Consiglieri scelti tra una rosa di 10 essi sono: Barcella Luciano, Bellanti Cademosti Egidio, Dolci Marco, Fracassetti Alfredo, Frigeni Dario, Marenzi Giovanni, Picenni Giacomo e Stabilini Giovanni.

Riunioni 2° Raggruppamento. Ad esse partecipano i Presidenti di Sezione della Lombardia e dell'Emilia Romagna. All'ordine del giorno vi sono generalmente argomenti che la Sede Nazionale trasmette al fine di portarle poi alle rispettive Sezioni. Inoltre si possono effettuare nuove proposte o proporre iniziative di interesse generale per il Raggruppamento e a cui le Sezioni sono poi chiamate ad operare.

Alle riunioni, per Bergamo partecipano oltre al Presidente, il Consigliere Nazionale Carlo Macalli e il rappresentante dei Giovani di Raggruppamento Luigi Beretta. Di prassi le riunioni sono due/tre all'anno. I Presidenti Sezionali sono generalmente presenti e molto partecipi. Quest'anno si è molto discusso del futuro associativo, dimostrando che l'argomento non è di semplice soluzione per nessuno. Però, generalmente scaturiscono indicazioni di carattere comune, formali e sostanziali, utili alla vita associativa delle Sezioni e alla Sede Nazionale.

Adunata 2° Raggruppamento. Il 21 ottobre a Mariano Comense, siamo stati presenti al raduno del 2° Raggruppamento, che raccoglie gli appartenenti delle Sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna.

Deludente la partecipazione degli Alpini bergamaschi.

I continui solleciti dei Coordinatori di zona e dei Consiglieri Sezionali non hanno sortito a molto.

Ritengo sia stata una vera “*disfatta*” Sezionale con conseguente figuraccia plateale. Le Sezioni organizzatrici si aspettano molto dalla Sezione di Bergamo. Siamo una Sezione “osservata speciale” e di esempio per tutti. Immagino la grande delusione nel non vederci partecipi.

Ripeto ancora: l'Adunata di Raggruppamento è richiesta e data a quelle Sezione che non possono o non riescono ad organizzare una Adunata Nazionale anche per il numero ridotto di Soci.

L'impegno a partecipare è semplicemente per premiare lo sforzo di tanti loro Alpini che non hanno, come Bergamo, l'opportunità di essere al centro dell'attenzione dell'ANA per l'Adunata Nazionale. Pensiamo anche al grande impegno per organizzare mostre, concerti, avvenimenti culturali al fine di far conoscere chi siamo e cosa facciamo. Del resto lo riscontriamo quando noi organizziamo manifestazioni a livello Sezionale o di Gruppo.

L'anno scorso, all'Assemblea Sezionale, è stato pressante la richiesta, da parte del Presidente Sezionale Macalli alla partecipazione, il quale metteva in evidenza questo fenomeno negativo.

Preciso che questo è un appuntamento che sovrasta e annulla qualsiasi altro impegno che ogni Gruppo assume per le proprie Comunità.

Attività giovani 2° Raggruppamento. Il 27 gennaio 2018 presso la sede sezionale di Brescia la commissione nazionale Giovani si è riunita con il responsabile nazionale e i suoi componenti, oltre ai vari collaboratori e i quattro coordinatori di raggruppamento, tra cui anche il nostro Luigi Beretta. L'incontro, convocato dalla Sede Nazionale, è stato voluto per la programmazione puntuale del Convegno Nazionale giovani di aprile 2018 e le proposte e riflessione da sottoporre al CDS Sezione di Bergamo

Adunata Sezionale. A livello Sezionale si è tenuta il 16 settembre la 35° Adunata Sezionale, tenutasi a Sant'Omobono Terme e in tutta la Valle Imagna.

Caratteristica la Santa Messa celebrata, il sabato prima, al Santuario Mariano della Cornabusa e presieduta dal nostro vescovo diocesano Mons. Francesco Beschi. Era stata preceduta da una fiaccolata partita dalla parrocchiale di Cepino per poi snodarsi e incontrarsi con altri alpini e fedeli provenienti dai diversi paesi della Valle su una caratteristica mulattiera. Il tempo e il clima ottimo hanno permesso la partecipazione di moltissima gente.

Ben fatto il Campo Scuola organizzato presso l'area Mager, così pure le serate a tema presso il Cineteatro e sul campo sportivo, dove più di duemila persone hanno seguito il concerto

della fanfara "Orobica". La breve sfilata, al sabato pomeriggio, per la deposizione della corona d'alloro e onori ai caduti è stato un momento toccante e ben congegnato.

Magnifica l'imbandierata nei vari paesi e lungo la strada di collegamento dall'inizio della Valle sino a Sant'Omobono Terme. Era un vero tripudio di tricolori.

Alla sfilata della domenica erano presenti molti sindaci o delegati dei Comuni bergamaschi. Presenti i rappresentanti del 4° Alpini Paracadutisti, il Colonnello Roberto Cernuzzi direttore del 3° Centro Rifornimento e Manutenzione ed il Colonnello Antonfabio Bari comandante del Centro Documentale Esercito di Brescia.

Emozionante la partecipazione della popolazione presente numerosa alla sfilata.

I giovani, come ormai da tradizione hanno accompagnato e scortato i Reduci bergamaschi Pierino Bugada classe 1920 di Capizzone, Giovanni Gamba classe 1923 di Clanezzo, Angelo Rossi classe 1924 di Villa di Serio, Carlo Rota classe 1922 di Locatello. La loro presenza è sempre e soprattutto monito e sprone per tutti.

Nell'occasione erano presenti 230 gagliardetti di Gruppo della Sezione, 12 Vessilli di Sezioni ospiti oltre a gagliardetti di altre Sezioni. Per gli Alpini della Valle, questa Sezionale è stato un momento di grande aggregazione e collaborazione. Credo che questo avvenimento sia stato importante, ma lo sarà d'ora in poi, per la collaborazione tra i vari Gruppi della Zona 9.

Cerimonie Civili e commemorative. La Sezione è stata presente a tutte le Cerimonie Civili: 4 Novembre, 26 gennaio commemorazione di Nikolajewka, 27 gennaio Giornata della Memoria, 10 febbraio Commemorazione delle Foibe, XXV Aprile e 2 Giugno. Sia in città sia nei paesi, noi Alpini, siamo stati presenti, ma anche nei luoghi ove la memoria ci ha chiamato. La presenza alle cerimonie di anniversari di Gruppo e alle altre manifestazioni associative del nostro Vessillo è stata costante, così come alle cerimonie di saluto ai Reduci che sono andati avanti.

La presenza ufficiale del Vessillo c'è stata in occasione di funerali di Reduci e Capigruppo che nel corso dell'anno sono andati avanti e in occasione del rientro delle salme di Caduti della 2^a Guerra Mondiale ai paesi d'origine.

Incontri Capigruppo e Coordinatori. Si è tenuto un solo incontro tenuto in ciascuna delle 4 aree della Sezione. Non si è più tenuto il tradizionale incontro con i Coordinatori e Capigruppo. Si è preferito effettuare in Sede Sezionale, un incontro con i Coordinatori, ritenuto molto più efficace e diretto. Credo che il mio impegno verso i Capigruppo sia quello di andare da loro, il ritrovarsi con i loro Consiglieri e Soci anche per avere più possibilità di colloqui diretti, quindi di capire, al meglio, i problemi o le aspettative di ognuno.

Diversi gli incontri, da me effettuati con le Zone. A questo punto, salvo possibili proposte durante l'Anno Sociale, credo che siano questi gli incontri utili al perseguimento degli scopi Associativi.

Collaborazioni con le Truppe Alpine. Le attività di collaborazione con le Truppe Alpine sono state, come sempre, momento di condivisione di valori e di reciproco confronto e collaborazione in attività formative sia per quanto riguarda i nostri operatori di Protezione Civile, sia per i ragazzi frequentatori dei campi scuola.

Di queste iniziative specifiche si dà conto nei diversi capitoli della relazione.

I Reparti con cui la Sezione è stata in contatto per varie attività e cerimonie sono stati il Comando delle Truppe Alpine a Bolzano - il Centro Addestramento Alpino di Aosta da cui

dipendono il Reggimento addestrativo di Aosta, il Reparto Attività Sportive di Courmayeur e il 6° Reggimento Alpini di Brunico. Non sono mancati momenti d'incontro e collaborazioni con il 3° Reggimento Sostegno Aviazione dell'Esercito "Aquila" di Orio al Serio; non è un Reparto Alpino, ma i rapporti intercorrono doverosamente per la sua presenza a Bergamo e per la stima che intercorre con i militari del Reggimento.

In questa fattispecie, la Sezione ha sempre presenziato ai cambi di comando dei Reparti Alpini cui è stata invitata, ha rappresentato nella collettività e nell'Associazione le iniziative e le esigenze degli Alpini in servizio e, non ultimo, ha portato nelle fila dei Gruppi della Sezione non pochi Alpini con le stellette.

Quando possibile, i nostri iscritti hanno assistito alle competizioni sportive militari, come i CASTA, e i militari hanno contraccambiato con noi le presenze a nostre gare sportive. La collaborazione si è sviluppata anche presso la Caserma Fior di Roccia in esercitazioni per le grandi emergenze neve.

Alta quota 2018. Il Gruppo di lavoro "Giovani" ha approcciato per il secondo anno consecutivo la macchina organizzativa della Fiera. Alpini e montagna binomio scontato, ma l'obiettivo è di fare conoscere tutte le pareti della montagna alpina. Quindi spazio in fiera alla presentazione delle attività associative, dalla squadra alpinistica, degli atleti della Sezione che si impegnano in varie tipologie di sport, (corsa in montagna, staffetta, sci alpinismo, sci di fondo, discesa, mountain bike, tiro a segno, marcia). Spazio anche ai Campi scuola in generale e al Campo scuola di Protezione Civile. Presenti vari responsabili ed istruttori dei campi ad illustrare le attività svolte, coadiuvati da materiale cartaceo ed esaurienti fotografie trasmesse. Il prestigio di cui gode la Sezione di Bergamo tra le Truppe Alpine ha fatto sì che fossero presenti ad Alta Quota rappresentanti dell'Esercito: con un Info-team delle Truppe Alpine che ha dato agli interessati tutte le informazioni sull'Esercito e le modalità di arruolamento, Meteomont e soccorso piste, con una motoslitta e materiale vario, Alpinistici, con le loro attrezzature.

Presente anche una rappresentanza di Aves, gli specialisti del volo in montagna da sempre legati alle truppe alpine.

Molto apprezzata la presenza di atleti di punta del Centro Sportivo Esercito, che oltre a presentare in un modo diverso la vita militare e la montagna si sono resi disponibili ad interagire con il pubblico. Erano presenti, **Martina Bellini** atleta di sci di fondo e **Daniel Antonioli** atleta di winter triathlon. A completamento, il già conosciuto **Fabio Pasini** in vesti nuove, quali tecnico e allenatore della squadra di sede di sci di fondo. Si è dato anche spazio al racconto della missione della guida **Francesco Canale** (Centro di Addestramento Alpino, Courmayeur) che ha raccolto informazioni sulla geologia e geomorfologia, mediante riprese video e fotografiche ad alta risoluzione dell'area in Antartide. Novità di quest'anno l' "Alta quota trial" che si è corsa nel pomeriggio del sabato 13 ottobre lungo un tracciato di circa 400 metri con ostacoli e pendenze allestito sull'area esterna per ricreare le condizioni di una competizione trial a cui hanno partecipato due atleti del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti **Stefano Polato** e **Francesca Faustini**, quest'ultima vincitrice della competizione femminile. Presente anche una rappresentanza del 4° Ranger Alpini Paracadutisti con sede a Montorio Veronese al comando del Col. Alessio Cavicchioli.

3) GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SEZIONE

Segreteria. La segreteria ha avuto come sempre un ruolo di rilievo nell'organizzazione delle varie attività: sia interne alla Sezione che esterne, rivolte ai Gruppi, oppure alla Sede Nazionale e verso l'esterno.

Il segretario, Bertuletti Natale, ha dovuto provvedere, oltre alle normali attività di carattere generale interne, anche a riferimenti esterni quali: manifestazioni, cerimonie e attività similari organizzati dal Comune di Bergamo, Provincia, Prefettura, ma anche dalle varie Associazioni Bergamasche.

Quest'anno, poi, si sta sobbarcando la gestione di tutta l'attività riguardante la privacy che ogni Socio deve produrre su modulistica predisposta.

Riprendo dalla scorsa relazione morale “ *La vita amministrativa della Sezione di Bergamo è paragonabile a quella di una media impresa e spesso si fatica a capire l'importanza di questo ufficio che sovente viene visto come “produttore” invece che “solutore” di problemi che l'ordinaria burocrazia pone in capo anche alle attività di volontariato*”.

Tesoreria e Patrimonio. La gestione contabile, del patrimonio, della contabilità fiscale, delle tasse è gestita dal tesoriere Rota Claudio, coadiuvato da Gritti Giuseppe.

La tesoreria, analogamente alla segreteria, è un tassello importante per la vita associativa ed anche la gestione contabile della Sezione di Bergamo è paragonabile per macchinosità e per mole di lavoro ad una impresa di medie dimensioni pur avendo un solo dipendente, ma con 25.250 Soci che alimentano una grande quantità di iniziative.

Inoltre occorre gestire diversi contatti con enti, uffici e una gestione fiscale gradualmente sempre più complessa per le normative che la determinano.

Alla Tesoreria compete non solo la gestione contabile, ma anche la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la sua valorizzazione e la sua conservazione.

Legale e Fiscale. Il Gruppo di Lavoro Legale e Fiscale affianca di fatto gli uffici di Segreteria e di Tesoreria per gli aspetti amministrativi correnti derivanti da norme e da indicazioni della Sede Nazionale. Alcuni aspetti riguardano gli adempimenti burocratici e la definizione dei rapporti Alpini/Pubblica Amministrazione, altri invece di carattere più specifico; l'attivazione di convenzioni, la SIAE, la gestione di attività di lotterie, HACCP e similari. Nel 2018 non ci sono state attività di particolare rilievo, ma questo non ha significato inerzia. Da esaminare con attenzione sono state le documentazioni inerenti le problematiche relative alla sicurezza e altre, e rispondere ai quesiti posti su specifici argomenti dai singoli Gruppi.

Assicurazioni. Sotto la guida e l'impegno di Venturi Mario, si è proceduto, un po' alla volta, al rinnovo, ampliamento e adeguamento di tutte le polizze assicurative, sia per i Soci che per i mezzi, ma anche per l'attivazione, durante l'anno, di vari eventi socioculturali, di Protezione Civile e Campi Scuola. Il rinnovo delle pratiche assicurative, pur essendo quasi automatico, annualmente comporta con le agenzie di controparte la revisione di premi, valori, modalità e termini assicurativi per un totale di **24** polizze.

Comunque si è dovuto attivare la polizza infortuni per due casi importanti, che però non hanno comportato conseguenze per gli infortunati e le assicurazioni hanno risposto in modo concreto e soddisfacente.

Fureria. Diversi sono i collaboratori che in forma volontaria esplicano una grande mole di lavoro all'interno della Sezione. Molteplici i campi d'azione che si devono coprire, sono: tesseramento, libro verde, stampa, fotografia, gestione del sito, cura della biblioteca, segreteria della Protezione civile, gestione del museo e dell'archivio e quant'altro.

Una gestione complessa e articolata, resa difficoltosa anche dai continui cambiamenti dettati dalla Sede Nazionale, ma anche dalla burocrazia Italiana.

Alla guida di questi volontari è preposto il Segretario e tutti insieme formano una squadra formidabile che riescono a far fronte ad una gestione complessa. Senza di loro sarebbe impossibile, potendo contare solo sull'unica dipendente, cui peraltro va riconosciuta da sempre, capacità, dedizione e gentilezza, far funzionare una struttura come la nostra..

Li ringrazio tutti, per la loro professionalità, ma specialmente per la loro grande disponibilità che per molti è giornaliera.

Scarpone orobico. Ormai la casella postale (scarpone@anabergamo.it), alla quale inviare il materiale, sta funzionando e i Gruppi si sono abituati ad usarla in modo costante e preciso. Con il nuovo direttore Luigi Furia, tre sono stati i numeri pubblicati nel 2018 per complessive 144 pagine.

Diversi gli argomenti trattati, ma hanno trovato spazio maggiormente le notizie riguardanti le attività dei Gruppi, circa un terzo dell'intera pubblicazione.

Altri articoli sono stati dedicati alla "Vita della Sezione", allo "Sport", alla "solidarietà" e argomenti generali come l'Adunata nazionale e gli editoriali.

Molto interessanti gli articoli di "Storia e memoria" di Marco Cimmino e dei canti alpini di Alberto Giupponi.

Migliorata, ma ancora un po' critica la distribuzione del nostro giornale e de "Alpino". La consegna, tramite servizio postale, resta un po' deficitaria.

Come sempre va ricordato che l'anagrafe dei soci va costantemente aggiornata nei recapiti, altrimenti si rischia il macero delle nostre pubblicazioni.

Informazione. L'attività ha riguardato sia quella rivolta verso i mass-media sia quella indirizzata ai Soci, attraverso principalmente "Lo Scarpone orobico" e a Facebook. La comunicazione sui media, rivolta all'esterno, ha riguardato l'attività e le iniziative sezionali. L'attenzione maggiore è stata rivolta principalmente a: televisione, on line e alla carta stampata.

Nel 2018 le iniziative che hanno riscosso maggiore visibilità sono state l'Adunata Nazionale, le attività sul territorio di Protezione Civile, ma anche le varie manifestazioni locali.

Grazie a Laura Arnoldi per l'Eco di Bergamo e a Giuseppe Lupi per TV Bergamo.

Comunque anche su altre testate giornalistiche e televisive si è parlato di noi, come Bergamonews, Bergamosera, Valseriananews, Valleimagnanews, Antenna due Clusone, Giornale di Treviglio, Giornale di Merate ... ed altri del territorio bergamasco.

Ringrazio i Gruppi che, con passione, redigono un loro giornalino, sebbene riferito ai propri Soci, sono molto concreti e ben fatti.

Seguito è anche il profilo sul social network Facebook. E' continuamente aggiornato e riscuote un discreto successo con la pagina "piace" a 3033 utenti. Ogni pubblicazione è stata seguita mediamente da circa 1500 utenti. Punta massima è stata raggiunta dalla pubblicazione della lettera del Presidente Favero che è stata visualizzata da più di 14.000 utenti.

In Facebook: ci sono alcuni “post”, analoghi tra loro, pubblicati due, tre ed anche quattro volte con l’effetto di ingenerare nel pubblico l’idea che non si abbia molto altro da dire, cosa ovviamente infondata. Sull’argomento serve fare qualche riflessione.

Tra i video pubblicati, il maggior numero di visualizzazioni l’hanno registrato la prima visita alla Pediatria del Papa Giovanni XXIII (2.300) e l’apertura della sfilata dell’Adunata Nazionale a Trento (1.800)

4) COMMISSIONE ELETTORALE

Compito della Commissione è stato quello di predisporre tutta la documentazione, raccogliere le istanze dei candidati a Consigliere Sezionale, verificare le congruità e proporre al Consiglio Direttivo Sezionale i nominativi da inserire nell’elenco delle varie votazioni per le elezioni del 2 marzo 2019 alla carica di 8 Consiglieri e di 36 delegati all’Assemblea Nazionale del 26 maggio 2019.

Con largo anticipo sono stati avvisati i Capigruppo e i Coordinatori a collaborare per la individuazione dei possibili Candidati e contestualmente sono stati contattati i Consiglieri Sezionali in scadenza, ma rieleggibili e quelli fermi per l’anno 2018, nuovamente rieleggibili. Hanno rinunciato a ricandidarsi: Cuni Santino Quarteroni Giancarlo.

Le 14 candidature pervenute per la carica di Consigliere Sezionale, per il triennio 2019/2021, sono risultate conformi alle norme statutarie ed il Consiglio Direttivo Sezionale le ha approvate.

Sono poi stati avvisati tutti i Capigruppo con le cariche associative in scadenza. Pertanto ai Coordinatori di Zona è stato trasmesso l’elenco dei suoi Gruppi in modo che le assemblee elettive per il triennio 2019/2021 siano prima concordate e poi effettuate entro i termini stabiliti. La Commissione ed il suo Referente Persico Isidoro, hanno anche avuto frequenti richieste di intervento per chiarimenti e per dirimere questioni di carattere amministrativo da parte dei Gruppi.

Nel 2019 si dovrà procedere alla nomina dei Coordinatori essendo trascorso il triennio di incarico stabilito dal regolamento sezionale.

Compito della commissione è anche quello di tenere sott’occhio le scadenze elettive dei gruppi e redigere tutta la documentazione necessaria alle varie incombenze e aggiornare di concerto con la segreteria, l’anagrafe associativa, verificando peraltro i requisiti degli associati eletti.

Alla Commissione compete anche l’esame delle richieste di ammissione di nuovi soci ed aggregati, procedere alle necessarie richieste di integrazioni qualora necessarie e fornire chiarimenti ai gruppi sugli argomenti di competenza.

5) COMMISSIONE CULTURA

Il lavoro della Commissione Cultura e Tricolore, coordinata da Marco Dolci, in questi mesi ha toccato vari punti tra cui alcuni argomenti da elaborare per migliorare la comunicazione e la gestione degli incontri del tricolore nelle scuole, questo vuole essere un passo importante verso i ragazzi per una migliore comprensione della storia della nostra bandiera e della nostra Associazione e della storia italiana recente.

Servirà come progetto di base per quanti vogliono approcciarsi ad essere nuovi relatori per le giornate da tricolore. Si svilupperà un percorso con un video/slide che possa essere sempre più comprensivo per i ragazzi e l’inserimento delle attività della sezione rivolte a

loro.

Per quanto riguarda la Cultura sono state portate avanti alcune collaborazioni con i gruppi e anche con la sezione del CAI di Bergamo con delle serate culturali sul centenario della grande guerra, quattro serate molto interessanti, due presso la Sede Sezionale e due presso il Palamonti, la partecipazione è stata diciamo "sufficiente".

Si stanno definendo alcuni appuntamenti per il prossimo anno con scrittori che vogliono proporre i loro libri sulla storia degli Alpini.

È stato proposto il progetto di pubblicazione di un libro sulle famiglie bergamasche che hanno avuto almeno tre figli deceduti nella a grande guerra.

Serate Culturali con il gruppo di lavoro Giovani. Il gruppo ha organizzato due serate dedicate alla Grande Guerra, entrambe dal titolo “Grande Guerra, Grandi Comandanti” e curate da Alvin De Vecchi. In Italia esiste una saggistica sterminata dedicata a tutti gli errori commessi dalle massime autorità militari italiane durante la Prima Guerra Mondiale. Questo ha portato a dimenticare però che durante tale conflitto, a fianco di personaggi quantomeno discutibili come Cadorna o Badoglio, ci furono nelle varie branche delle Forze Armate Italiane anche importanti figure che seppero compiere con competenza, perizia e spirito di servizio il proprio compito.

Personaggi che, ad eccezione forse del gen. Diaz, sono al giorno d’oggi poco o per nulla ricordati, ma che diedero un importante contributo alla vittoria italiana e proprio su di loro vertevano gli incontri. Dopo aver doverosamente affrontato il personaggio Diaz, si è quindi passati dal gen. Dallolio, abile organizzatore dell’industria bellica italiana, al gen. Marieni, nativo di Bergamo, uno dei padri dell’aviazione militare italiana e uno degli artefici della vittoriosa resistenza sul Piave, dal lungimirante ammiraglio Thaon di Revel al gen. Caviglia, probabilmente il migliore comandante italiano del conflitto.

Il primo incontro si è tenuto la sera di Venerdì 2 Novembre ad Ubiale-Clanezzo. A questa conferenza era presente pure il socio alpino dott. Giovanni Marieni Saredo, nipote del gen. Marieni, il quale ha preso la parola per raccontare interessanti aneddoti inerenti l’illustre nonno. Altra gradita presenza è stata quella del Reduce di Ubiale Clanezzo Giovanni Gamba, classe '23, che ha ricordato toccanti momenti della propria esperienza bellica. Ci si è soffermati anche sulle vicende di Giovanni Battista Capelli, reduce locale della Grande Guerra.

Il secondo incontro si è svolto a Cenate Sotto domenica 4 Novembre, giorno del Centenario della Vittoria italiana contro l’Austria-Ungheria. In questa occasione si è donato ai neo diciottenni una copia della Costituzione della Repubblica Italiana e il Tricolore.

In entrambi gli eventi Folta partecipazione di pubblico, fra cui anche un buon numero di non alpini, dimostrando come l’iniziativa abbia saputo felicemente travalicare i confini associativi. A testimonianza della risonanza di queste iniziative, si registra la presenza dei rispettivi sindaci, di diversi assessori, dei parroci e a Cenate Sotto del Presidente del Consorzio Servizi Val Cavallina.

Nonostante non sia facile “fare” cultura, soprattutto in tempi di crisi economica come questi, il nostro gruppo di lavoro Giovani ha dimostrato di sapere impegnarsi e cogliere risultati più che positivi anche in questo particolare settore.

Mostre. La nostra Sezione e il nostro Museo Alpino sono da tempo impegnati nell’organizzazione di un ciclo di mostre che, con cadenza annuale dal 2014 al 2018, hanno analizzato ogni anno della Grande Grande, in occasione del centenario. Questi eventi sono

stati realizzati in collaborazione con il Gruppo Alpini di Azzano San Paolo, la Commissione Premio IFMS, l'Associazione Storica Cime e trincee e il Museo del XX secolo.

Sono state aperte e coordinate varie mostre con il materiale a disposizione della Sezione e Gruppi ed in particolare quella presso Sala Viterbi al palazzo della Provincia.

Per il prossimo anno, ricorrendo il Centenario dell'ANA, sicuramente avremo progetti di condivisione culturale sulla storia della nostra Associazione, con varie realtà che già hanno dato loro disponibilità di collaborazione.

Tricolore nelle scuole. Il progetto Tricolore nelle scuole anche lo scorso anno ha portato presso la sede Sezionale e al museo, ma anche in vari incontri presso le proprie scuole, ancora molti ragazzi, che hanno potuto conoscere la storia della Nostra Bandiera. I numeri ci dicono che il progetto consolidato negli anni ha comunque bisogno di essere continuamente rinnovato e ravvivato. Purtroppo si nota ancora la poca partecipazione delle scuole "cittadine", per questo si cercherà di sollecitare ancora i gruppi e le scuole stesse per capire il perché di questa poca adesione. Certamente non manca il plauso a tutti quei volontari che in vari modi concorrono al progetto Tricolore, con la loro disponibilità è possibile dare la possibilità ai ragazzi di sapere e capire quale è il percorso della storia che ci ha preceduto e a che valore dare alla nostra Bandiera.

Costituzione della Repubblica Italiana. Un migliaio di ragazzi diciottenni sono stati interessati dai nostri gruppi per la consegna della Costituzione. È una iniziativa ancora poco diffusa, che merita attenzione, magari passando dalla semplice consegna del fascicolo ad un momento più articolato con la presentazione del documento nella sua essenza. Questo potrebbe divenire, invece di un adempimento cui probabilmente i ragazzi non danno seguito con la lettura, un vero momento di formazione culturale.

6) COMMISSIONE CAMPI SCUOLA

Nel corso dell'anno 2018 nella Sezione di Bergamo si sono svolti n. 12 campi scuola che hanno coinvolto circa 900/1000 ragazzi dalla 3° elementare alla 3° media. I campi sono stati organizzati dai gruppi di Almenno San Bartolomeo, Albano Sant'Alessandro (1° anno), Arcene, Azzano San Paolo, Calusco d'Adda, Calolziocorte (Zona 10), Caravaggio, Grumello del Monte, Tavernola, Telgate, Sant'Omobono (campo scuola sezione), Cisano Bergamasco/Val Veny (campo scuola P.C.).

Ci sono due tipologie di campo scuola: quelli organizzati durante il periodo estivo (da giugno ai primi giorni di settembre) e quelli organizzati durante il periodo scolastico in collaborazione con gli Istituti Comprensivi.

Le attività svolte sono comuni alla maggior parte dei campi scuola e vengono svolte in collaborazione con le specialità della Protezione Civile ANA; attività di arrampicata con i rocciatori, di prevenzione antincendio con AIB, corsi di radio e cani cinofili. Altre attività svolte nei campi scuola sono state: camminate in montagna, corsi di orienteering e corsi di primo soccorso. In alcuni campi è iniziata una collaborazione con i cori ANA per un progetto avente la finalità di continuare la tradizione dei canti alpini. Sempre al fine di tramandare e far conoscere la storia alpina ai ragazzi, ed in occasione del centenario della prima guerra mondiale, è stato invitato in alcuni campi Alvin De Vecchi storico del museo, che ha raccontato avvenimenti storici. Altra particolare attività svolta per la prima volta nel campo scuola di Almenno San Bartolomeo è la simulazione di un terremoto e il comportamento da

tenere. E' stato organizzato, come di consuetudine, il campo scuola sezionale da parte della zona organizzatrice della sfilata sezionale; quest'anno si è svolto a Sant'Omobono. Un particolare ringraziamento al Gruppo UNUCI per la collaborazione all'organizzazione del suddetto campo. Nella maggior parte dei campi scuola si evidenzia la presenza di gruppi di adolescenti con la funzione di supporto agli istruttori durante lo svolgimento delle varie attività.

Per il secondo anno, è stato organizzato il campo scuola di "Protezione Civile" (quest'anno si è svolto a Cisano Bergamasco, un particolare ringraziamento al Cavalier Pietro Vitali per la disponibilità del luogo dove è stato montato il campo) che ha visto impegnati i ragazzi adolescenti dai 16 ai 20 anni, per 10 giorni nel mese di luglio; durante la prima parte si è tenuto il corso base di Protezione Civile (corso riconosciuto da Regione Lombardia che permette ai ragazzi di ottenere l'attestato e potersi iscrivere, al compimento del diciottesimo anno d'età, alla Protezione Civile) mentre la seconda settimana si è svolta presso la Caserma Fior di Roccia in Val Veny, dove, oltre alla vita di caserma, in collaborazione con gli Alpini in armi del Centro Addestramento di Aosta, sono state organizzate delle escursioni ed altre attività. Questi ragazzi oltre a tutti gli adolescenti che aiutano nei vari campi scuola, sono i primi a potersi avvicinare alla vita associativa dei gruppi in modo da aiutare gli stessi nelle loro attività.

Quest'anno sono state acquistate 5 tende gonfiabili, adatte per un'esperienza come quella dei campi scuola, e a tal proposito si vuole ringraziare tutti quei gruppi che hanno donato soldi o acquistato materiale per poter continuare con questa esperienza.

Nel mese di novembre è stata organizzata una riunione con tutti i responsabili dei campi scuola 2018 e con tutti quei gruppi o Zone che hanno intenzione di iniziare questa esperienza, ed è emersa la volontà da parte di nuovi gruppi di intraprendere questo percorso; la commissione per aiutare chi vuole iniziare, così come già fatto nel corso del 2018, organizzerà dei corsi di formazione con una psicologa per spiegare come rapportarsi con i bambini/adolescenti ed un incontro per spiegare come gestire un campo.

Questo progetto permette di tramandare alle nuove generazioni i nostri valori, insegnare le regole del vivere comune, far emergere i tanti alpini "dormienti" e garantire così un futuro alla nostra associazione ed un ricambio generazionale, vista anche la sospensione della leva obbligatoria.

7) COMMISSIONE CASA DI ENDINE

Casa Endine. Il luogo che è deputato alla solidarietà alpina è "La Casa di Endine", comprendente il compendio in comodato d'uso dalla Provincia in cui sono ospiti da 42 anni i disabili che sono accuditi dall'Associazione "La nostra famiglia". A questa struttura è affiancato il laboratorio in cui alcuni degli ospiti svolgono alcune attività di lavoro manuale. Ovviamente, a questa struttura non può venire meno un costante e attento impegno di lavoro manutentivo, dovendo rispondere, oltre che a norme e disposizioni di Enti istituzionalmente preposti a questo genere di strutture, anche e soprattutto alla qualità di vita degli ospiti.

Il 2018 ha visto Alfredo Fracassetti, responsabile della commissione, guidare i volontari in complessive 450 ore di lavoro, pari a 52 giornate/uomo per coadiuvare le aziende incaricate (necessariamente per motivi di certificazione dei lavori) ad eseguire: Adeguamenti alla centrale termica, sostituzione dei pannelli di cartongesso al laboratorio, impianto di chiamata /allarme nelle stanze e nei bagni degli ospiti, adeguamento porte laboratorio per uscite emergenza e, infine la necessaria pulizia e manutenzione straordinaria dell'area a verde sia

del parco del laboratorio che della Casa. Le attività ordinarie manutentive del verde e delle strutture hanno comportato un ulteriore impegno di 640 ore pari a 80 giornate/uomo.

Orto solidale. È la nuova isola di solidarietà che la Sezione ha creato per rendere per certi aspetti più gradevole il modo di trascorrere qualche ora del loro tempo alle persone con disabilità, sia degli ospiti della Casa di Endine, ma anche di altre strutture che si impegnano nel settore della disabilità a vario titolo. La struttura in Monasterolo del Castello è stata inaugurata nel 2016 e necessitava di opere di completamento per le quali i volontari non si sono fatti desiderare. Sono state circa 140 le giornate /uomo di impegno per l'esecuzione dei lavori, pari a circa 1.090 ore che sono servite alla realizzazione dei seguenti interventi: completamento impianto di irrigazione, diserbo, aratura, sistemazione e semina nell'area limitrofa all'orto in concambio con il Comune per fornitura energia elettrica, realizzazione nuovi allacci ENEL con scavi, posa cavidotti ed assistenze varie, opere di formazione marciapiede e cortile antistante la casetta dell'orto solidale, con opere di scarifica, getti calcestruzzo, pavimentazioni, (parte dei materiali e dei mezzi sono stati offerti da volontari), realizzazione scaffali per magazzino casetta e sistemazione area della serra.

Relativamente alla gestione dell'orto, inteso come semine, piantagioni, raccolta ortaggi e ogni attività afferente, ma anche per le manutenzioni delle aree limitrofe, il gestore è stato Angelo Barcella, capogruppo di Zandobbio che ha saputo a sua volta attivare altri volontari particolarmente "capaci" in questa attività, anche a contatto con i fruitori della struttura; lavoro quantificabile in oltre 1.360 ore, pari a 170 giornate/uomo.

Casa Sora di Foresto Sparso. La collaborazione degli Alpini a Casa Sora è stata attiva anche nel corso del 2018, in accordo con la Famiglia Sora, particolarmente la Dottoressa Anita. Le opere sono state principalmente di manutenzione del verde, potatura degli ulivi e di piccola manutenzione del sentiero ivi esistente. L'impegno ha visto operare molti i volontari dei Gruppi vicini.

8) COMMISSIONE CORI E FANFARE

Con grande impegno e passione i nostri coristi e musicanti della Sezione hanno proposto ed offerto veri e propri spettacoli musicali-teatrali, attente iniziative di recupero e valorizzazione delle memorie della Grande Guerra, con ampio apprezzamento del pubblico presente in sala.

"Per non dimenticare, La Grande Guerra, Echi di Guerra, Ricordi e Note della Grande Guerra" sono solo alcuni titoli che hanno caratterizzato questo 2018.

Quest'anno è continuato il percorso formativo, organizzato dal Centro Studi, di riorganizzazione e approfondimento sulla coralità alpina ed in "difesa del canto alpino" con la voglia di innovare e progredire per avvicinare sempre più le giovani generazioni, pur rimanendo legati alla poesia della memoria, della tradizione e del canto di ispirazione popolare. Un'attenzione continua sulla coralità con momenti di condivisione e di studio che ad oggi ha caratterizzato la nascita musicale del Coro ANA *"Voci del Brembo"* nella nostra sezione.

La Commissione, guidata da Marco Valle, con l'intento di valorizzare sempre più gli Alpini di ieri e quelli di oggi, ha continuato la sua attività di coordinamento, valorizzazione e promozione delle formazioni corali e musicali del nostro territorio.

Oltre alla consueta programmazione e pianificazione degli appuntamenti alpini nazionali e sezionali (adunata nazionale, 2° raggruppamento, adunata ed appuntamenti sezionali) l'anno 2018 si è caratterizzato per il ritorno della tradizionale rassegna cori sezionale (giunta alla 9a edizione) e soprattutto per l'introduzione del progetto musicale nei campi scuola.

Uno sguardo musicale verso le nuove generazioni, anche grazie alla collaborazione della Commissione Campi Scuola, dove attraverso la musica ed il canto si cerca di insegnare a ragazze e ragazzi la storia degli alpini, i nostri valori (fratellanza, amicizia, responsabilità), le nostre tradizioni ed il nostro impegno al servizio della collettività.

Numerosi gli appuntamenti che anche quest'anno hanno coinvolto i nostri 12 cori e 8 fanfare: manifestazioni organizzate sia dai gruppi alpini locali sia da altre Sezioni, esibizioni nelle province limitrofe ed un po' più lontane, via terra e via mare (nel mediterraneo grazie ad una crociera musicale); questo a dimostrare come la musica non serva solo "a dare il passo" o "ad accompagnare la S. Messa" ma bensì a diffondere ed insegnare cultura, storia e tradizioni anche ad un pubblico sempre più eterogeneo, numeroso e non alpino.

Un ringraziamento particolare ai Gruppi Alpini che, tra mille difficoltà, riescono ancora a sostenere le nostre formazioni musicali e corali garantendo loro il supporto necessario per il proseguo delle attività dimostrando come la musica di fatto sia una grande risorsa culturale ed associativa dei nostri gruppi anche in questo periodo di forte cambiamento.

Divise, partiture, strumenti, riparazioni, maestri, addestramento, servizi e perché no anche momenti conviviali sono tutte necessità che il capogruppo, con l'aiuto dei suoi alpini e con la forza e la tenacia che ci contraddistingue, deve e vuole sostenere.

Concludo richiamando quanto già sottolineato in diverse occasioni dalla Sede Nazionale:

L'Associazione Nazionale Alpini riconosce che le Fanfare/Cori alpine costituiscono uno dei principali vettori della cultura alpina. L'ANA riconosce inoltre che la costituzione e l'attività delle Fanfare/Cori in ambito associativo rientra a pieno titolo tra le finalità Statutarie con riferimento alla voce "scopi" punto "a dell'articolo 2" che recita: "l'Associazione Nazionale Alpini si propone di TENERE VIVE E TRAMANDARE LE TRADIZIONI DEGLI ALPINI, DIFENDERNE LE CARATTERISTICHE, ILLUSTRARNE LE GLORIE E LE GESTA."

9) COMMISSIONE MANIFESTAZIONI

La nostra Sezione nel 2018, supportata dalla Commissione Manifestazioni, guidata da Simone Paganelli, è riuscita a pianificare e gestire numerose manifestazioni e cerimonie. Ormai è alto il livello organizzativo anche supportato dall'efficienza dei nostri cerimonieri con a capo Giancarlo Sangalli. Ormai la "libretta", ed in particolar modo le regole, le formule di svolgimento ed i rapporti ufficiali, sono state regolarmente ed a pieno recepite. Sempre presente il nostro Cappello alpino, elemento distintivo corredato dalla penna leggermente inclinata all'indietro, motivo di orgoglio nonché un modo di essere, l'essere Alpini, con tutti gli onori ed oneri del caso.

Adunate. Le attività principali, per le quali la Commissione deve prestare il maggior impegno, sono le Adunate: Nazionale, di 2° Raggruppamento e Sezionale. Compito della Commissione è quello dell'attenzione alla gestione del servizio d'ordine sezionale, la suddivisione dei partecipanti per blocchi, l'affidamento di striscioni e cartelli e, non ultimo, garantire il rientro del materiale impiegato.

Manifestazioni dei Gruppi. La Commissione manifestazioni ha cercato, nel limite delle proprie disponibilità, di seguire le attività svoltesi nei vari Gruppi della Sezione. Le cerimonie sono state le più svariate, dalle cerimonie di Intergruppo o di Zona, alle celebrazioni di anniversari di fondazione. Non sono ovviamente mancate le manifestazioni di cadenza annuale presso chiesette, monumenti, rifugi ed altre iniziative puntuali. Nel complesso, le varie manifestazioni a livello di Gruppi nella Sezione sono state, anche quest'anno, un centinaio.

Passo San Marco. E' stata la quarantatreesima volta della lunga serie degli incontri degli alpini della Valle Brembana con i fradis Valtellinesi, Nel tempo si è allungata a tutta la Bergamasca ed a altre Sezioni. Quest'anno erano presenti i vessilli di Como e Lecco. Perché l'evento organizzato dai Gruppi di Averara ed Albaredo è aperto, tutti sono benvenuti. Non si fanno inviti particolari. Al momento del congedo a conclusione dell'incontro ci si stringe la mano e ci si dà appuntamento all'anno seguente.

Riprendo dalla relazione dell'anno scorso perché ancora valevole:

“È certamente necessario procedere ad affinare metodiche, tempistiche e modalità di conduzione delle manifestazioni in base alla loro importanza e dimensione al fine di omogeneizzare gli interventi. Non ultimo, secondo le recenti norme, ai fini della sicurezza dettati dalla circolare del 7 giugno 2017 del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza, particolare attenzione dovrà essere posta ad impiegare personale qualificato volontario che dovrà essere formato e/o organismi autorizzati per gestire le problematiche che in quasi tutte le nostre manifestazioni sono da prevedere”.

Pellegrinaggio nei luoghi della memoria. Guidati dal Coordinatore Aglioni Santo si è organizzato un pellegrinaggio Sezionale a **Caporetto**. Pochi i partecipanti, diciotto tra Alpini e familiari e quattro i gagliardetti presenti: Antegnate, Calcio, Lallio e Ponteranica. Sono partiti di buon mattino dalla Sede con due pulmini privati. All'arrivo visita al museo con guida e quindi al Sacratio dove, Don Marco Leggio vicario di Antegnate, ha celebrato la Messa. Commovente la cerimonia al sacrario con gli onori ai caduti e la deposizione di un mazzo di fiori. E' stata un'occasione persa, una tra le tante. Non siamo stati capaci di approfittare dell'unica occasione per visitare un luogo della memoria e proprio nell'anno della conclusione del centenario della grande guerra.

Un vivo ringraziamento a chi si è impegnato “disperatamente” e nell'indifferenza totale, all'organizzazione di questo importante avvenimento.

Per quanto riguarda Pellegrinaggi Nazionali siamo stati presenti e partecipi con il Vessillo Sezionale in: Ortigara, Pasubio, Gavia, Adamello, Contrin, Tonale e 101° Anniversario Scherschen. E molti altri pellegrinaggi gestiti direttamente dai gruppi.

10) GRUPPO LAVORO “GIOVANI”

Il gruppo nell'arco dell'anno oltre alle presenze alle manifestazioni sezionali, ma anche in veste di accompagnatori dei Reduci, ha intrapreso, promosso e collaborato a diverse iniziative. Di queste si parla con maggior dettaglio in altra parte della relazione; tuttavia vanno ricordate le collaborazioni alle manifestazioni fieristiche “Lilliput” e “Alta Quota”, oltre ad altre iniziative diffuse di vari Gruppi come ai “Tre Faggi”.

Per quanto riguarda Pellegrinaggi Nazionali siamo stati presenti e partecipati nelle attività affidate ai Giovani in: Ortigara 7/8 luglio; Pasubio; Gavia, con Vessillo Sezionale (Sezione di Bergamo) e 101° Anniversario Scherschen con Vessillo Sezionale (Sezione di Bergamo).

A Lilliput – giovani cappelli Alpini

Dal 12 aprile al 15 aprile, i nostri giovani, anche quest'anno, hanno avuto l'onore di confermare l'ottima visibilità dell'Associazione presso la Fiera di Bergamo in occasione di "Lilliput" (circa 40.000 visitatori), il Villaggio Creativo che propone alle scolaresche sul territorio un'uscita didattico-formativa di qualità e che offre particolare attenzione alle famiglie con bambini. I Giovani lo hanno scelto già dal 2017 come uno dei primi punti di partenza per pubblicizzare al meglio la nostra Associazione, con scrupolosità e ottimizzazione dell'immagine; con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni all'essere Alpino e forti del fatto che è il primo salone educativo, unico nel suo genere in Italia.

Hanno organizzato lo stand in modo creativo, ludico, mantenendo sempre ben visibile il senso di Volontariato, di Associazione, di rispetto e studio per i problemi attuali della montagna e dell'ambiente naturale. Hanno riproposto i cappellini rappresentanti in modo schematico il cappello alpino. Più di 7000 bambini hanno potuto indossarlo e portarlo con sé lungo tutta la loro giornata in fiera e a casa, come ricordo di una giornata positiva e costruttiva.

Ci sono stati momenti in cui è stato molto coinvolgente ascoltarli far domande sui nostri cappelli o sentendo dei loro nonni e papà Alpini e hanno potuto giocare liberamente nelle tende appositamente montate nello stand. Molto interessante è stato il sistema "Printi", basato sulla stampa a caratteri mobili di Gutenberg, il cassetto colmo di caratteri tipografici con cui i bambini hanno potuto creare cartoline e stampare manualmente le loro creazioni.

L'avvicinamento delle nuove generazioni è ad alto impatto in queste occasioni e il Gruppo Giovani ne è pienamente consapevole ed è orgoglioso di contribuire attivamente a ritrovare nonni Alpini che accompagnando i nipotini hanno riscoperto il senso di fratellanza che ci unisce.

Molti genitori si sono avvicinati positivamente al nostro stand per familiarità e hanno avuto il tempo e il modo di approfondire la realtà associativa, di conoscere i Giovani Alpini e verificare che l'Associazione è sempre viva.

Evidente come questo gruppo si stia sempre più integrando nella vita associativa, percorrendo probabilmente una strada nuova più diffusa e non schematicamente legata al gruppo di provenienza. Questo probabilmente, al venir meno degli iscritti in tante zone e quindi al ridimensionamento dei gruppi (ovviamente ci auguriamo molto in là nel tempo), sarà il modo trasversale di gestire le attività dell'Associazione.

Giovani idee: 4° Convegno Nazionale Giovani Alpini 7/8 aprile Aosta.

Riproduco la relazione consegnatami dal referente Giovani Sezionale;

- Aosta città alpina: non ci sono dubbi a riguardo e l'aria alpina la si respira in ogni suo angolo, specie di fronte all'alzabandiera nel piazzale della caserma Battisti, circondato da verdi montagne. Passando da lì una domenica mattina di aprile, un alpino in servizio in quella caserma avrebbe potuto osservare con curiosità un folto drappello di giovani che indossavano le maglie verdi con la scritta "Dal 1919, l'impegno continua", all'ombra di un'altrettanta densa schiera di vessilli sezionali, provenienti da tutte le parti d'Italia. Stiamo parlando del 4° Convegno nazionale Giovani alpini che si è tenuto ad Aosta, presso la Caserma Battisti il 7 e 8 aprile scorsi: un momento particolarmente importante per esaminare e valutare l'attività svolta e per gettare le basi per i passi futuri che riguardano questa componente associativa. Per chi non li conoscesse, i Giovani dell'ANA non sono riconoscibili tanto per l'età

anagrafica, quanto più per l'obiettivo primario a loro affidato dall'Associazione che consiste nell'attività di ricerca e di coinvolgimento nell'Associazione di nuovi alpini, siano essi "dormienti" o in servizio. L'incarico venne loro affidato più di dieci anni fa dall'allora Presidente Corrado Perona, che con lungimiranza aveva inteso che «per attirare giovani, servono altri giovani». Da sempre questa componente è stata una fucina di idee e nuove attività, più o meno riuscite, che hanno permesso a molti alpini non ancora iscritti di conoscere meglio l'ANA e prendere parte attiva nelle Sezioni e nei Gruppi su tutto il territorio nazionale. Ad Aosta si sono ritrovati circa un centinaio di giovani in rappresentanza di molteplici Sezioni, ospiti del Centro Addestramento Alpino comandato dal gen. B. Salvatore Paolo Radizza, e del col. Giovanni Santo, comandante del reggimento addestrativo, che ha messo a disposizione la sala del convegno, l'assistenza tecnica e ci ha dato la possibilità di visitare il museo e alcuni mezzi militari.

Il convegno è stato aperto dal saluto del gen. Radizza e del Presidente della Sezione di Aosta, Carlo Bionaz. Importante, oltre che gradita, la presenza il sabato pomeriggio del Presidente nazionale Sebastiano Favero che ha ascoltato le relazioni dei quattro coordinatori di Raggruppamento (Federico Guadalupi per il 1°, Luigi Beretta per il 2°, Giulia Ossato per il 3° e Florindo Matticcoli per il 4°) e i successivi interventi che hanno sottolineato sia la necessità di proseguire nell'attività di ricerca e coinvolgimento di nuovi giovani soci, sia quella di portare il proprio contributo di idee e proposte all'interno dei Gruppi e Sezioni. Interessante la proposta di creare un'app digitale che consenta agli alpini (specie durante l'Adunata) di ritrovare con più facilità i propri ex commilitoni e per la promozione dell'Associazione e delle sue attività presso i reparti alpini.

Si è anche riflettuto sulla scorta ai reduci, da sempre attività principale dei coordinamenti giovani durante l'Adunata e i raduni, che però deve essere riconsiderata, a causa della diminuita presenza di veci. In chiusura di serata la parola è passata al Presidente nazionale che ha spronato i giovani ad impegnarsi all'interno dell'Associazione, a coinvolgere i giovani iscritti, a continuare l'attività di ricerca di nuovi soci ed a lavorare in sintonia con i propri Capigruppo e i propri Presidenti sezionali, facendo loro proposte e ascoltandone i consigli, il tutto con lo spirito di servizio che contraddistingue la nostra Associazione.

L'attività domenicale è iniziata con l'alzabandiera nella piazza d'armi della caserma Battisti. Una partecipazione vera e sentita quella dei Giovani, schierati in prima fila con molti vessilli e gagliardetti e il vice Presidente nazionale vicario Giorgio Sonzogni, a cantare l'Inno nazionale. È stato un onore potervi partecipare e per molti è stato un commovente ritorno ai tempi del servizio militare quando l'alzabandiera delle otto del mattino scandiva la ripresa delle attività. Il convegno è stato nel complesso positivo e anche necessario per serrare i ranghi; molti dei partecipanti sono tornati alle proprie case con nuova carica e nuove idee da presentare nelle proprie Sezioni. Qualcuno è tornato con più domande di quando era partito, ma un sano e costruttivo confronto può portare anche a questi risultati. Quello che è certo è che questa componente è sempre viva e operosa, grazie soprattutto ai referenti sezionali diffusi su quasi tutto il territorio nazionale, che si adoperano per portare e coinvolgere nuovi iscritti e per offrire nuove idee. Un sentito ringraziamento lo rivolgiamo al col. Santo che, portando esempi concreti tratti dalla propria personale esperienza, ha spronato i giovani, sottolineando quanto sia importante, proficua e positiva la collaborazione tra alpini in armi e alpini in congedo -.

1° Raduno Interzonale Zone 7 e 8. Sabato 10 novembre, durante 1° Raduno Interzonale Zone 7 e 8, "Alta Valle Brembana", tenutosi a Piazza Brembana in occasione della

celebrazione del centenario della fine della Grande Guerra, i Giovani hanno organizzato un interessante appuntamento. Infatti, nel primo pomeriggio, presso la Chiesa Parrocchiale, si è tenuto un convegno a cui hanno preso parte i relatori: Cesare Lavizzari, figura di spicco dell'ANA nazionale, e Alvin De Vecchi, curatore del Museo Alpino Bergamo. Questo spazio di analisi e riflessione è stato voluto ed organizzato proprio dal gruppo lavoro Giovani. Nel suo intervento Lavizzari ha affrontato il senso di appartenenza alpina, una tematica sempre di stretta attualità. De Vecchi ha invece brevemente tratteggiato, a ricordo della Grande Guerra, alcune famiglie bergamasche di alpini e non che possono assurgere a emblema di quel conflitto, tramite anche la proiezione di immagini. Al termine ha preso il via la sfilata attraverso le vie del paese sino ai momenti dei Caduti e ai Fratelli Calvi per l'alzabandiera e gli onori dovuti. Quindi si è proceduto alla consegna del Premio "Mamma Calvi" e i discorsi ufficiali delle autorità presenti.

Pediatria Ospedale Papa Giovanni XXIII. Una significativa iniziativa che si è ripetuta è stata la visita presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo organizzata dal Gruppo di Lavoro "Giovani" della nostra Sezione.

Con l'approssimarsi delle festività Natalizie, hanno organizzato e con immenso orgoglio realizzato per la seconda volta, una semplice ma significativa iniziativa presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. E' un evento molto sentito, pensato per i bambini e per le loro famiglie; perché ricordarsi di un bambino è ricordarsi dei suoi diritti, di essere felice, libero e amato. Essere Alpino significa proprio questo.

Così nel pomeriggio di sabato 1 dicembre, accompagnati dal personale degli Amici della pediatria, gli Alpini hanno avuto la gioia di consegnare ai piccoli amici il tricolore con il fumetto alpino; donare una risata è donare un bel ricordo. Questo incontro è stato molto sentito e partecipato grazie al coinvolgimento della Fanfara Alpina di Prezzate, dal Coro Alpino di Martinengo e dal Coro Alpino della Val San Martino: tra i tanti applausi è stato toccante ricordare che questa tradizione canora e musicale è parte integrante di noi, delle nostre radici perché con essa si poteva raccontare senza parlare, far sorridere o permettere di piangere, riempire silenzi o fuggire. Abbiamo desiderato condividere questo nostro essere con i nostri piccoli amici perché l'Alpino protegge, ricorda, sostiene.

Ormai, questo gruppo, si sta sempre più integrando nella vita associativa, percorrendo probabilmente una strada nuova più diffusa e non schematicamente legata al gruppo di provenienza. Questo probabilmente, al venir meno degli iscritti in tante zone e quindi al ridimensionamento dei gruppi (ovviamente ci auguriamo molto in là nel tempo), sarà il modo trasversale di gestire le attività dell'Associazione.

11) COMMISSIONE SPORT

Il 2018 è stato un anno sicuramente positivo per lo sport della Sezione di Bergamo.

Con difficoltà si è cercato di fare "squadra", come si dice, con una partecipazione a rotazione di circa 200 Atleti.

Purtroppo gli Alpini invecchiano, ma la caparbietà che li distingue e la passione per lo sport fa continuare costantemente le attività. Un segno positivo dello sport è che ogni anno emergono nuovi Alpini "dormienti".

La Commissione, guidata da Davide Cattaneo, ora vorrebbe dare una impronta maggiore in modo da far partecipare alle attività sportive un numero sempre maggiore di atleti.

Inoltre si sta costituendo un gruppo di Aggregati nelle singole discipline che fa ben sperare .

Dopo le difficoltà del 2017 ove ci siamo classificati “2°” dietro la Valtellina, nel 2018 ci siamo ripresi il “1°” posto nel Trofeo Scaramuzza, sul gradino più alto.

Tutte queste soddisfazioni sono il frutto di un grande lavoro della Commissione, associato al sacrificio degli sportivi, reso possibile con il sostegno morale ed economico della Sezione di Bergamo.

Devo ricordare sempre l'impegno dei comitati che organizzano: Il Trofeo Sora, Il Trofeo Nikolajewka ed il Gruppo di Sovere con la Gara “Trofeo Penne Nere” di skiroll.

A fine stagione è stato importante incontrare gli Atleti con i loro famigliari presso la nostra Sede e farli sentire a casa loro. E' stato un magnifico sabato pomeriggio dove, oltre a ricordare quanto successo durante l'anno, si è voluto premiare alcuni atleti per i loro successi, ma anche due atleti meritevoli di altruismo verso altri in difficoltà. Quest'ultimi ci hanno fatto capire che non è solo il gareggiare che conta, ma anche l'aiuto reciproco e per chi è in difficoltà.

Attività e risultati principali Campionati Nazionali ANA 2018

– “Slalom Gigante” svoltosi al Monte Pora:

1° classificato con G. Mauro Piantoni, Campione Nazionale;

1° ANA Bergamo classifica per Sezioni.

– Sci di Fondo svoltosi a Prà Gelato (Pinerolo):

1° ANA Bergamo, classifica per Sezioni.

– Sci Alpinismo a coppie svoltosi a Ponte di Legno (BS):

1° classificato squadra Fabio Pasini e Riccardo Donati;

2° ANA Bergamo classifica per Sezioni.

– Alpiniadi Estive svoltosi a Bassano del Grappa; Corsa in montagna individuale –

5° classificata per Sezioni: ANA Bergamo Marcia di Regolarità-

1° classificata squadra “E” (Media “M”) dell'ANA Bergamo composta da Diego Trombetta, Silvano Paravisi ed Adriano Cagni.

3° ANA Bergamo. Classifica finale per Sezioni, corsa in montagna a staffetta.

3° ANA Bergamo classifica per Sezioni.

– Tiro a Segno svoltosi a Lucca :

3° ANA Bergamo, classifica aggregati.

1° classificata Simona Cantoni.

– Mountain Bike svoltosi a Imperia:

1° ANA Bergamo, classifica per Sezioni.

– 1° ANA Bergamo, Trofeo Peppino Prisco riservato agli aggregati.

Classifica finale del Trofeo Scaramuzza 2018

1° ANA Bergamo con **11.047 punti.**

2° ANA Valtellinese con 9.565 punti

3° ANA Trento con 9.414 punti.

12) COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato, fortunatamente, da una sostanziale assenza di Emergenze a carattere nazionale; la Protezione Civile ANA sezionale, guidata da Marco Colosio e dal coordinatore Giuseppe Manzoni, è stata quindi impegnata essenzialmente in attività esercitative e per attività di prevenzione sul territorio, eccezion fatta per i fenomeni dovuti all'Antincendio Boschivo ed ai fenomeni di maltempo che hanno colpito il triveneto a fine ottobre.

Da sottolineare che proprio l'assenza di impegni esterni ha permesso di ampliare le attività esercitative e dedicate alla formazione che hanno sempre una maggiore importanza.

Il settore di Protezione Civile ANA Bergamo è costituito da 65 nuclei tutti inseriti nei 278 gruppi della sezione per un totale di 1094 volontari iscritti (dato a fine gennaio) nell'elenco della Protezione Civile Regionale. Da notare che nel 2018, a seguito di una verifica sui requisiti di legge, un centinaio di volontari sono stati esclusi dalle attività operative in quanto non in possesso dei requisiti minimi di formazione nonostante i numerosi avvisi inviati. Una quindicina di essi sono stati riammessi dopo aver sanato questa situazione.

Da sottolineare che ANA Bergamo esprime delle eccellenze a livello Nazionale nelle specializzazioni dell'Antincendio Boschivo, nelle Unità Cinofile da Soccorso e dei Rocciatori; anche la TLC è presente con diversi volontari che operano a livello Nazionale. Dal 2018 ha preso corpo anche un nucleo di pilotaggio Droni.

Nell'anno 2018 abbiamo realizzato un totale di 243 interventi (di cui 24 di formazione ed 8 per campi scuola) con un totale di 18.908 ore eseguite da 2.628 giorni/volontario.

Attività sul territorio. Gran parte dell'attività dei volontari, circa il 73% per un totale di 13.914 ore è stato dedicato all'ambito territoriale bergamasco con interventi in collaborazione con le amministrazioni comunali per interventi locali (emergenze neve, idrogeologica, supporto alla Polizia Locale, taglio piante pericolose, prevenzione e ripristino ambientale, ecc..) ma grande importanza ha avuto anche l'attività in collaborazione con la Provincia di Bergamo con 2.971 ore impiegate per iniziative come Fiumi puliti, ricerca persone scomparse, supporto a grandi eventi anche attraverso la Colonna Mobile Provinciale.

Attività specialità. I volontari bergamaschi esprimono anche una forte attività con le squadre specialistiche che rappresentano l'eccellenza dell'ANA. La principale è sicuramente l'**Antincendio Boschivo** che ha saputo costituire nel tempo un supporto di primo livello alle attività di spegnimento a livello Regionale e Nazionale con ben 5 Direttori delle attività di Spegnimento di cui 2 bergamaschi. Le squadre AIB sono impegnate anche nelle attività ordinarie di presidio per Regione Lombardia con il Presidio di Vilminore di Scalve. Inoltre ANA è da tempo un riferimento a livello nazionale per la predisposizione dei Presidi di Prevenzione Antincendio Boschivo regionali in Liguria e Puglia con attività di formazione anche in altre regioni.

In questa attività i volontari bergamaschi hanno impiegato 1.411 ore, comprendendo anche le attività "istituzionali" per presidio alla cittadella della Protezione Civile all'Adunata di Trento e altre iniziative ANA un'altra specialità che annovera una grande attività in bergamasca è quella dedicata alle **Unità Cinofile da Soccorso** basata essenzialmente sul nucleo di Fiorano al Serio che esprime un'eccellenza anche all'interno delle altre realtà Alpine. Nel 2018 le unità cinofile sono state impiegate in attività di ricerca, collaborazione con altre istituzioni ed esercitazioni per un totale di 338 ore

Vi sono altre specialità che sono "complementari" alle attività ANA come le **TLC-Radiotrasmissioni** e i **Rocciatori** che sono impiegate essenzialmente a supporto di altre attività come l'Adunata Nazionale che da sola ha impegnato i nostri volontari per 978 ore.

Tra le principali iniziative fuori provincia a cui abbiamo partecipato sono da citare sicuramente:

- l'Adunata Nazionale a Trento dall'11 al 13 maggio ove i nostri volontari hanno partecipato

alle attività in sala operativa per le Telecomunicazioni ed alle attività della Cittadella della Protezione Civile con la Logistica, i Rocciatori ed il Guardian

- dal 17 al 21 aprile abbiamo partecipato con i volontari delle Telecomunicazioni, Alpinisti e Cinofili all'Esercitazione "Inter-agenzia" in risposta alle emergenze" organizzata dal 4° Rgpt Alpini Paracadutisti "Ranger", Corpo Militare CRI, Aereosoccorritori USA (patrocinata anche dalla provincia di Bergamo e dal Comune di Gromo) .
- dall'8 al 10 giugno abbiamo operato nella esercitazione del 2°RGPT a Castel Sant'Angelo con Telecomunicazioni e squadre per Recupero Ambientale. In questa occasione si è evidenziata la difficoltà di adesione dei volontari ad attività su territori lontani; in particolare solo 40 volontari hanno partecipato alle attività
- In da luglio a settembre abbiamo operato in Liguria e Puglia per il presidio AIB
- A fine ottobre / inizio novembre siamo intervenuti con squadre dotate di attrezzature idrogeologiche per emergenza da maltempo nel triveneto con il personale della Colonna Mobile Regionale.
- Dal 16 al 22 ottobre abbiamo partecipato all'Esercitazione "Vardirex 2018" con Telecomunicazioni, AIB, Cinofili e logistica con il personale TLC e la logistica della Colonna Mobile Regionale.

Formazione:

Grande attenzione alle attività di formazione con attività di diverso livello:

- Corsi di guida sicura in fuoristrada estivo/invernale in collaborazione con il 6° Alpini a Brunico.
- N° 5 Corsi base per nuovi volontari accreditati Polis Lombardia, di cui uno presso la sede Alpini di Chiuduno e uno dedicato ai ragazzi del Campo Scuola Sezionale di Caprino Bergamasco
- N° 3 corsi Primo livello per Operatori Radio
- N° 2 Percorsi formativi con esame finale per Formatori ANA erogati da Polis Lombardia
- Corso specialistico per utilizzo gru su autocarro per volontari CMP

Volendo riassumere alcune riflessioni tratte dalle principali le attività dell'anno 2018:

- Attenzione alle **attività a livello locale**, collaborazione con amministrazioni locali, Provincia , Regione per fronteggiare eventi calamitosi e assistenza alle forze locali di PS (74% delle ore lavorate)
- Sempre maggiore richiesta di **specializzazione** nelle attività di PC per interventi **in emergenza**, in particolare per idraulico/idrogeologico e Antincendio boschivo.
- Necessità di specializzare mediante attività formative i volontari per incrementarne la professionalità; da questo punto di vista ANA Bergamo ha un **buon livello di partecipazione alle attività formative**
- Emerge la necessità di dotare i nuclei di attrezzature idonee ad operare nelle **nuove scenari di intervento in emergenza**, come l'idraulico e l'idrogeologico a causa dei mutati scenari meteorologici.
- Sempre più importante la **collaborazione con le Forze Armate** sia per attività formative, come i corsi a Brunico, e per esercitazioni come quella di Gromo con 4°alpini. Anche a livello nazionale è prevista una stretta collaborazione con le FFAA in attività congiunte come "Vardirex 2018".
- I campi scuola gestiti dai Gruppi, con il coordinamento della sezione e la collaborazione della Protezione Civile Sezionale sono una realtà che ci avvicina alle

nuove generazioni.

L'analisi dei dati della partecipazione dei volontari evidenzia una forte presenza negli interventi dei diversi nuclei sul territorio comunale, segno che i nostri volontari trovano una forte motivazione nelle attività sul proprio territorio.

In particolare le difficoltà riscontrate in attività "in trasferta" possono essere ascritte a motivazioni oggettive, come la difficoltà a chiedere giorni di assenza dal lavoro, ed anche di una mancanza di interesse ad aderire alle iniziative che interessano aree più lontane.

Come anche definito nella Commissione Sezionale di PC, la formazione specialistica e l'accrescimento della motivazione dei volontari dovranno essere sicuramente due obiettivi da perseguire per il 2019.

Nel 2018 il campo scuola di Protezione Civile è stato effettuato a Cisano Bergamasco, mentre l'esperienza vissuta con "l'Istituto Superiore Lorenzo Lotto" di Trescore verrà riproposta, ad aprile del 2019, presso "I.S.I.S. Oscar Romero" di Albino.

Va evidenziata, nelle attività della Protezione civile, la capacità, ciascuno per le proprie incombenze, del Coordinatore Giuseppe Manzoni e del Vice Coordinatore Colosio Marco così pure i responsabili a livello nazionale dell'AIB Francesco Morzenti e, per le unità cinofile di Giovanni Martinelli.

ATTIVITA'	TOT VOLONT.	TOT ORE	%
PROVINCIA: FIUMI SICURI	547	2971	16%
COMUNE: PREV.NE RISCHIO IDROGEOLOGICO	377	2090	11%
COMUNE: RECUPERO AMBIENTALE	363	1888	10%
INIZIATIVA SEZIONALE	211	1602	8%
OPERATIVITA' AIB	37	1411	7%
CAMPO SCUOLA	136	1398	7%
FORMAZIONE	104	1360	7%
COMUNE: SUPPORTO POLIZIA LOCALE	166	1056	6%
COMUNE: EMERGENZA IDR.CA	191	1035	5%
ADUNATA NAZIONALE TRENTO	38	978	5%
COMUNE: TAGLIO PIANTE	123	606	3%
ESERCITAZIONE	58	481	3%
PROVINCIA: RICERCA DISPERSO	49	463	2%
PROVINCIA: GRANDI EVENTI	67	440	2%
OPERATIVITA' CINOFILI	29	338	2%
ASSISTENZA ATTIVITA' SCUOLE	41	228,5	1%

REGIONE: REGIONE: ATTIVITA' CMR	28	222	1%
EMERGENZA PC NAZIONALE	8	192	1%
COMUNE: EMERGENZA NEVE	47	120,5	1%
ATTIVITA' CMP	4	16	0%
MANUTENZIONE ATTREZZATURE	4	12	
Totale	2.628	18.908	

Formazione. Attività in cifre.

Attività	giorni	volontari	ore
Antincendio Boschivo Regionale	30	122	1.848
ANA Bergamo	20	745	6.180
Formazione	34	219	2.254
Interventi Colonna Mobile Nazionale	9	50	1.398
Interventi Colonna Mobile Regionale	24	215	2.070
Interventi Colonna Mobile Provinciale	1	215	2.070
Interventi locali	27	117	936
Prevenzione	83	977	5.413
Totali complessivi	228	2.733	21.783

13) MUSEO ALPINO

Il 2018 è stato un anno denso di novità per il Museo Alpino Bergamo, in cui sono stati raggiunti diversi importanti traguardi, alcuni perseguiti da lungo tempo. A maggio è stato nominato il nuovo consiglio direttivo, ora composto da Carlo Macalli (Direttore del Museo), Antonio Arnoldi (Presidente), Dario Frigeni (Vicepresidente), Antonio Sanese e Antonio Sarti. Il primo risultato conseguito è stato a giugno il riconoscimento del Museo come "Raccolta Museale" da parte della Regione Lombardia. L'obiettivo è stato raggiunto al termine di un accurato e selettivo iter procedurale durato circa due anni.

Il riconoscimento ufficiale è avvenuto con una cerimonia tenutasi il 27 novembre a Milano, presso la Regione Lombardia.

Nel mese di ottobre è giunto in comodato d'uso gratuito dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto un cannone 47/32 mod. 39, prodotto nel 1942 dall'Ansaldo di Pozzuoli. A novembre è arrivato al Museo un cannone 106mm M40 che è stato in servizio presso numerosi eserciti, fra cui in passato quello italiano. L'esemplare in questione è stato generosamente donato dal sig. Diego Colombo. La sala del Museo al piano terra dedicata alle origini degli Alpini e alla Grande Guerra è stata dotata di teche e di un'apposita vetrina a parete. Si è provveduto ad un'attenta selezione del materiale da esporre, poi si procederà al riordino degli altri spazi espositivi del Museo. Queste operazioni si svolgono sotto la supervisione dell'alpino Marco Cimmino, importante storico, che su tanti argomenti accompagna la Sezione così come anche l'amico Alvin de Vecchi.

Nel 2018 il Museo è stato visitato da 1.623 studenti, 137 insegnanti, 50 ragazzi dei campi scuola, 204 alpini in accompagnamento alle scolaresche o ai campi scuola, 165 persone giunte tramite altre iniziative, per un totale di 2.179 visitatori e richiedendo complessivamente oltre 600 ore di lavoro gratuito da parte delle guide. A questi numeri vanno sommati oltre un centinaio di persone giunte autonomamente durante i normali orari di apertura. Di fronte al

numero crescente di visitatori che si registra ogni anno, si sottolinea l'assoluta necessità di trovare nuovi volontari per rafforzare l'organico delle guide del Museo.

14) I.F.M.S. – Federazione Internazionale Soldati di Montagna

La Federazione Internazionale dei Soldati della Montagna (IFMS) raggruppa sotto le sue insegne i paesi che annoverano associazioni o reparti militari di montagna, con l'intento di tenerli uniti e indipendenti da partiti politici, in modo da poter svolgere le loro attività liberamente. Un richiamo alle nazioni iscritte all'IFMS: Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Italia, Montenegro, Polonia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America. La base di questa unione è l'amore per le montagne, con lo spiccato senso di collaborazione radicato nelle truppe e negli uomini di montagna, che si esplicita in un continuo interscambio di esperienze e modalità operative, nel dedicarsi alla difesa del proprio paese e alle iniziative tese a facilitare la comprensione dei popoli.

Il mantenimento della pace, la libertà e la tutela dei diritti dell'uomo, nonché il rendere onore alla memoria dei Caduti, gratificare i loro sacrifici, costruire un mondo durevole di fratellanza e di giustizia sono i riferimenti di queste attività.

Da anni il gruppo di lavoro della Sezione è formato da 13 alpini che nel 2018 si sono incontrati undici volte presso la sede sezionale

Ci sono state nello scorso anno ben 37 uscite, di cui 10 fuori provincia (quali: Basovizza, Sestriere, Vittorio Veneto, Gavia, Baiso, Verona per il Congresso internazionale di IFMS) e 2 all'estero (Lleida Avellanes in Spagna; Gruntentag Sonthofen in Germania).

Presenza della Mostra IFMS all'Adunata Nazionale di Trento ed al Congresso di Verona.

La Sezione di Bergamo ha un proprio rappresentante in Commissione Nazionale IFMS a Milano nella persona di Alessio Granelli che è anche di riferimento in Sezione a Bergamo.

A fine anno un carissimo Amico e valido collaboratore: l'Alpino Bono, è "andato avanti" proprio la notte stessa in cui la Commissione si era trovata a casa sua, orgoglioso e felice di avere tanti amici, ancora una volta con sé. E' stata la sua ultima riunione.

Gli incontri si svolgono tutti i mesi, in Sezione o ospiti dei Gruppi, per progettare, definire ed impostare la nostra attività di sensibilizzazione verso la IFMS.

Le spese gestionali e dei trasferimenti sono supportate parte con l'uso gratuito del pulmino Sezionale, la restante parte a carico dei partecipanti, comprese i le missioni all'estero e molte altre.

15) LIBRO VERDE

Il Libro Verde, pubblicazione voluta dal Consiglio Nazionale, rappresenta non un modo per fare vetrina delle attività associative, ma per dare trasparenza alle attività che annualmente vengono svolte. Ciò serve a dimostrare come la fiducia che ci viene attribuita dalla gente, anche in termini economici, trova corrispondente giustificazione di impieghi in azioni che ritornano a chi nella nostra società ne abbisogna. Il libro verde non è un documento ad ampia tiratura, raggiunge i nostri gruppi e le istituzioni con cui gli stessi dialogano, ma resta a disposizione di chiunque desideri capire l'impegno degli Alpini. I dati 2018 non sono ancora pervenuti completamente, anche se dall'esame delle schede pervenute i numeri sono abbastanza in linea con quelli di fine 2017 che portavano ad un totale di 280.593 ore di volontariato e 901.761,30. Un risultato che dà concretezza al tempo impiegato e all'attenzione per i bisogni della collettività. Di seguito riportiamo i macro settori di

riferimento definiti da ANA Nazionale per individuare le aree di riferimento dei vari interventi: Alpini in armi – Anziani – Banco alimentare – Comunità locali – Enti benefici – Manifestazioni patriottiche – Missioni – Parrocchie - Protezione civile – Scuole e giovani – Sport – Terremoto. Ovvio che poi ogni Gruppo abbia ulteriormente puntualizzato in sottoclassi le proprie attività.

16) CAMMINA OROBIE CON UN “PASSO DIVERSO”

E' ormai dal 2013 che i Gruppi Alpini delle Zone Val Calepio, Val Cavallina e Basso Sebino in collaborazione della Sezione CAI di Bergamo e dell'Istituto “Angelo Custode” di Predore, organizzano una “uscita” in montagna per i ragazzi disabili. Già da prima i volontari del CAI avevano in corso attività con alcuni ragazzi disabili. Quando ci fu chiesto la nostra collaborazione abbiamo risposto positivamente.

La sfida era singolare, nuova e ambiziosa: si trattava di accompagnare ragazzi affetti da disabilità gravi in montagna, per toglierli dalle loro strutture quotidiane e per un giorno condividere con loro un momento di allegria nella natura.

Dopo una prima esperienza, nel 2014, l'iniziativa è stata inserita nel programma del Cammina Orobie “*In montagna insieme per un passo diverso*”, un appuntamento che ha trovato la sua collocazione attuale ai Colli di San Fermo, zona facilmente accessibile anche senza particolari automezzi e con panorama molto suggestivo.

Inoltre permette di organizzare una escursione lungo un percorso pressoché pianeggiante adatto alle carrozzine.

Per gli Alpini coinvolti nell'organizzazione è stata un'ulteriore opportunità per aiutare le persone più fragili e nel contempo un'occasione per stringere nuovi rapporti di amicizia con altre persone che condividono gli stessi obiettivi solidali.

17) SOLIDARIETÀ

Molteplici le iniziative che i Gruppi o Zone intraprendono al fine di aiutare le proprie comunità o realtà associative territoriali. A tal proposito organizzano sagre o avvenimenti in modo che tutto si rivolga alla raccolta fondi. Diversi i Gruppi, magari in concomitanza con le proprie sagre, ospitano i disabili delle varie strutture sparse nella nostra Provincia.

Per quanto riguarda la Sezione “diversi” sono i fondi indirizzati alla Casa di Endine.

- Non possiamo dimenticare che altre realtà legate alla nostra Associazione, lavorano e si impegnano in modo silente e non conosciuto per l'aiuto a chi ne ha più bisogno. Una delle tante è la “Cooperativa la solidarietà” di Dalmine alla quale, ormai da diversi anni, il Gruppo di Dalmine interviene in modo solidale e manuale.

- Non possiamo dimenticare la Onlus ora portata avanti da familiari e volontari dopo la morte di Franco Pini. Come è noto, l'alpino Franco Pini, classe 1932, dal 1982 al 2016 si è dedicato alla promozione umana, economica e culturale di Nyagwethe, un villaggio del Kenya.

Partendo dal nulla, superando difficoltà d'ogni genere, in 35 anni di attività ha dotato il villaggio keniota di strutture economiche e servizi fondamentali, impensabili a quelle latitudini. Un esempio di come si possono aiutare quei popoli nella loro terra.

- Non possiamo dimenticare l'alpino Pietro Merelli che dal dicembre 1998, quando l'Armenia fu sconvolta da un terribile terremoto fra i volontari del nostro ospedale da campo c'era anche lui e che da allora ogni anno si reca a Spitak con un gruppo di volontari portando aiuti di vario genere e prestando la propria capacità lavorativa ovunque sia necessario.

Tante altre sono le iniziative di solidarietà che non conosciamo. Sono racchiuse all'interno di tanti Gruppi che preferiscono non far sapere, non per timidezza, ma interpellati mi dicono: “*se fai del bene scrivilo sulla neve*”. Non sono d'accordo su questa espressione perché ritengo giusto che sia arrivato il momento di portare a conoscenza di tutti del bene che si fa certamente non per vantarci, semplicemente per conoscenza e perché è giusto far sapere chi siamo. Comunque sia ognuno agisca come crede.

18) MINUTO MANTENIMENTO

Si intende per patrimonio l'insieme dei beni immobiliari e mobiliari della Sezione. Ogni Socio della Sezione deve averne a cuore la loro cura. Pertanto essa è attentamente e specialmente svolta da un gruppo di volontari, che con costanza e continuità, attendono alle mansioni loro affidate. Queste sono coordinate dal Vice presidente Persico Isidoro e dai Consiglieri Colosio Marco e Sangalli Giancarlo. A queste persone fa carico la manutenzione del parco automezzi e dei mezzi d'opera, la conservazione degli infissi, portoni e balconate in legno, il ripristino delle tinteggiature, la cura e la gestione del magazzino con esecuzione di mantenimento, riparazioni, distribuzione e ritiro di materiale per le varie attività, la funzionalità di tutte le parti elettriche curate da Granelli Alessio, la gestione della foresteria curata dal Gruppo di Boccaleone. Va infine ricordato la gestione e cura del verde, sia della Sede Sezionale e dell'Albergo “AlPrimolus” che se ne sono fatti carico gli Alpini dei Gruppi di Cisano Bergamasco, Villa d'Adda e Palazzago.

Per tutti questi lavori. Gli operatori in termini di presenza, nei momenti in cui viene richiesto il loro intervento, sono all'incirca 25 volontari, annualmente le ore complessive, nell'anno 2018, è stato di 2.692 ore lavoro, pari a 337 giornate/uomo.

Riassumendo:

Magazzino P.C.:	n° ore	1.201.
Edifici Sezionali:	n° ore	644
Manutenzione Museo:	n° ore	200
Prep. pasti per corsisti ecc.:	n° ore	74
Movim. per campi Scuola:	n° ore	124
Lavori AlPrimolus	n° ore	111
Mostre e fiera di Bergamo	n° ore	58
Ric. e distr. Panettoni:	n° ore	280

19) LAVORI ESTERNI

Nel corso del 2018, l'impegno, escludendo le attività svolte dalla Protezione Civile, è stato rivolto al:

- completamento del Sentiero Giovanneo a Sotto il Monte Giovanni XXIII,
- di alcuni interventi in collaborazione con i reparti militari.

IL **Sentiero Giovanneo** è stato completato e consegnato alla Comunità di Sotto il Monte Giovanni il 23° il 24 marzo 2018, due mesi in anticipo sul previsto. Presenti le autorità civili e religiose cittadine, ma molti alpini e una vera folla di gente, che insieme e in rispettoso silenzio hanno percorso tutto il sentiero sino al Colle S. Giovanni. La mulattiera, lunga 270 metri e larga tra i due e tre metri, è stata rifatta creando 230 gradoni, costituiti da almeno 200 ciottoli ciascuno, con alti muri di contenimento, si inerpica tra giardini e vigneti, con un

dislivello di circa 65 metri. Oltre al lavoro volontario degli Alpini, l'opera ha ottenuto il sostegno di tanti artigiani, imprenditori e semplici cittadini che hanno fornito materiale strumenti e mezzi. Un grazie a tutti i volontari che vi hanno partecipato.

20) INTERVENTI PRESSO REPARTI MILITARI

Gli interventi nelle strutture militari sono stati eseguiti secondo la formula scambio di beni e servizi. Tale formula prevede la possibilità per i militari di offrire specifici servizi in cambio di attività manutentive. In particolare, le iniziative svolte dal personale volontario della Sezione hanno compensato le spese (o parte delle stesse) da rimborsare ai reparti per l'assistenza ai corsi di formazione off-road e per i corsi di avvicinamento alla montagna dei campi scuola.

Esercito e volontari: prove di soccorso. Nei giorni 19, 20 e 21 aprile si sono svolte in Alta Valle Seriana e al Passo Tonale esercitazioni interagenzia di pronto intervento che hanno visto impegnati il 4° Rgt Alpini paracadutisti "Ranger" di stanza a Verona, la nostra Protezione Civile ANA, la Croce Blu di Gromo, il Corpo militare della Croce Rossa Italiana ed il nucleo cinofilo da soccorso "Argo" del Gruppo ANA di Fiorano al Serio. Il tutto con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Gromo, guidata dal sindaco Sara Riva, che in base all'apposita legge ha dato disposizioni perché il 19 si attivasse il COC (Centro Operativo Comunale), definito anche Unità di Crisi Locale (UCL), presso i locali della Croce Blu, presieduta da Battista Santus, che ha messo a disposizione strutture, mezzi e competenze. Diversi gli scenari operativi proposti e portati a termine con grande soddisfazione di tutti i partecipanti e delle istituzioni. E' seguita nella città di Bergamo la cerimonia di chiusura con deposizione corona alla Torre dei Caduti e il successivo scambio di riconoscenze presso la Sede della Sezione, dove sono state tratte le conclusioni per il 4° Rgt Alpini Ranger dal Comandante Col. Alessio Cavicchioli e dal suo Direttore dell'esercitazione, per la componente civile da parte di Carlo Macalli della Sezione ANA cui era demandata l'organizzazione dell'attività esercitativa.

21) CASERMA "FIOR DI ROCCIA" VAL VENY

Come già previsto, attività di protezione civile, ma anche altro, ormai possono trovare alloggio anche negli ampi spazi del 2° piano, seppure con tipologie di sistemazione "da campo". Tale evento può verificarsi anche in compresenza di militari che ovviamente adottano tale soluzione, proprio in virtù che la tipologia di attività addestrativa richiede.

Per le pulizie iniziali si è partiti ai primi di maggio con il Gruppo Alpini di Madone formato da 5 alpini e rispettive mogli.

Elenco dei gruppi che hanno soggiornato presso la caserma:

- Gruppo 131° corso A.V.C. con 86 alpini;
- Gruppo alpini Monza con 48 ragazzi;
- Gruppo alpini Predore con 60 ragazzi;
- Gruppo alpini Bergamo campo scuola con 36 ragazzi;
- Gruppo alpini Gazzaniga con 80 ragazzi;
- Gruppo alpini Bonate sopra con 20 persone tra ragazzi e alpini;
- Gruppo alpini Val San Martino con 30 ragazzi;
- Gruppo alpini Madone con 10 alpini;

Per un totale di 370 presenze, oltre in alcuni casi, gli accompagnatori.

A fine stagione si è proceduto alle pulizie finali e alla chiusura della caserma. Questo compito è stato assunto, come sempre dal Gruppo alpini Madone con 5 volontari i quali in una sola giornata hanno completato i lavori.

Un vivo ringraziamento a Giovanni Marenzi, responsabile della gestione della caserma, il quale ha accumulato la bellezza di 45 giorni passati presso la struttura.

La validità ed importanza della struttura è stata particolarmente evidente anche a chi non è della Sezione. La Sezione di Monza, ancora presente nel 2018, ha chiesto nuovamente la disponibilità per il 2019 e così alcune sottosezioni CAI giovanili e un gruppo di Viterbo.

I corsi di formazione per diverse nostre specialità di Protezione Civile potrebbero tenersi in questo ambiente che si presta anche per le attività pratiche.

Varie le possibilità di pernottamento possibili e gestibili che ogni gruppo può usufruire: dal semplice pernottamento alla pensione completa, con impiego di personale della Sezione per la gestione dei servizi, oppure anche con logistica gestita in prima persona dagli utilizzatori. Questo facilita, anche dal punto di vista economico, gli interessati che possono fare valutazioni in merito alle presenze temporali ed ai costi che ritengono di poter sostenere.

22) “ANA BERGAMO SERVIZI SRL”

L'ANA Bergamo Servizi srl, anche nel corso del 2018, ha operato per portare avanti le iniziative affidate ed in particolare ha operato concretamente in alcune attività con:

- l'affidamento dell'albergo “AlPrimolus” ad alcuni alpini dei Gruppi di Premolo e Gandellino. Si è ora alla ricerca di un gestore che sia sempre presente all'interno della struttura.
- la raccolta pubblicitaria per lo Scarpone Orobico.
- la gestione dell'iniziativa “panettone di Natale” che continua a dare l'opportunità di rimborsare quote del costo iniziale di costituzione della società alla Sezione
- partecipazione alla produzione del Film, “La seconda via”, film in corso di realizzazione per il quale non è stata ancora prevista la presentazione.

23) ALBERGO “ALPRIMOLUS”

La struttura dell'Albergo AlPrimolus è al momento affidata ad Alpini di Premolo e Gandellino. Sono stati fatti ulteriori adeguamenti per renderlo idoneo alle esigenze igienico-sanitarie. Nonostante ciò si ritiene scarso l'utilizzo e la fruizione da parte dei Gruppi Alpini Sezionali. Questo comporta una difficoltà di gestione e di manutenzione, anche agli effetti delle tasse che si devono pagare nell'arco dell'anno. La struttura, oltre ad assolvere le funzioni cui è designata, può essere utilizzata anche per convegni, incontri, presentazione di mostre e serate di promozione enogastronomica. Attualmente è scarso l'utilizzo per queste manifestazioni. L'augurio è quello che tali situazioni trovino ulteriori spazi e vengano incentivate. È comunque importante che tutti i Gruppi della Sezione utilizzino questa struttura e vengano altresì attivate iniziative verso tutte le componenti sezionali, nei confronti degli sportivi, della protezione civile, della cultura e proporre nuove iniziative.

24) RAPPORTI ANA-UNUCI

A tanti alpini dell'associazione il nucleo sportivo ANA-UNUCI è sconosciuto. I suoi elementi, alcuni ancora legati alla riserva effettiva dell'Esercito nelle forze di completamento e di selezione, rispondono "presente" quando si tratta di partecipare, in uniforme, alle manifestazioni dei gruppi in occasione di cerimonie ufficiali quali il 25 aprile e il 4 novembre, e ancora, per onorare il rientro dai cimiteri di guerra delle spoglie degli alpini caduti nei conflitti mondiali. L'attività sportiva rimane comunque la componente delle principali attività di impegno che si è esplicita anche nel 2017 nelle competizioni di tema militare.

Quest'anno L'UNUCI rappresentato da Brumana Matteo ha vissuto con intensità l'allestimento e la conduzione del Campo-scuola per ragazzi dai 10 ai 15 anni svoltosi a Sant'Omobono Terme dal 31 agosto al 2 settembre in occasione della 35° adunata Sezionale. Si sono impegnati con tutte le proprie specializzazioni e il loro modus operandi, che sono standard diversi da altri, ossia più rigorosi, più "militari", ma di gran risultato. Il Campo aveva locazione in un'area privata che gentilmente la famiglia Mager ha messo a disposizione per l'evento. 77 ragazzi, di cui 20 ragazze, divisi in 8 squadre contrassegnate da nomi di battaglioni o Gruppi Alpini. Ognuna seguita da un istruttore e un accompagnatore. Le prerogative erano: l'alloggio spartano, con brande a terra e non uso di telefonini. Tre giornate intense nelle quali i ragazzi hanno espletato diverse performance, condiviso fatiche e raggiunto obiettivi con vero spirito di squadra e rispetto fra i compagni. Loro stessi si sono sentiti gratificati, dimostrato dai ringraziamenti e gli attestati di stima inviati dai genitori, ma molto più graditi quelli ricevuti dalla stragrande maggiorazione dei ragazzi. Si ringrazia chi ha collaborato alla buona riuscita dell'evento, ossia: i Paracadutisti ANPDI Valle Seriana, i rocciatori ANA, l'Antincendio boschivo ANA, l'unità cinofila Argo, il CAI, la CRI, la Protezione Civile ANA e i Gruppi della Valle Imagna.

25) RAPPORTI ANA-CAI

Convegni. Le iniziative degli incontri sulla Guerra Bianca condotte in collaborazione con il CAI, sono state coordinate da Marco Dolci e Giancelso Agazzi.

Biblioteca Comando del Centro Addestramento Alpino di Aosta. Si è proceduto e terminata una prima fase, della catalogazione libri della biblioteca del Centro Addestramento Alpino di Aosta. Quest'ultima iniziativa, promossa dal già presidente Carlo Macalli, è stata condotta principalmente da Massenzio Salinas coadiuvato da Pierluigi Lucca.

Nel corso dei numerosi colloqui avvenuti nel corso degli anni 2016-2017 tra il Comando del CAA e la presidenza della Sezione ANA di Bergamo, veniva evidenziata l'opportunità di riordinare e catalogare il patrimonio librario custodito nella biblioteca della Scuola.

Forte dell'esperienza appena vissuta del riordino della propria biblioteca la nostra Sezione si offriva, nell'ambito della fattiva collaborazione in atto con il CAA, di dare esecuzione al progetto di riordino.

Dopo un anno di sopralluoghi veniva chiesto, al Centro Studi dell'ANA, di utilizzare il loro programma per la catalogazione già in uso per le Sezioni, ed in cui figura inserita anche la Brigata Alpina Julia, oltre all'assistenza necessaria per l'avvio del progetto e la formazione degli addetti. L'idea iniziale era quella di utilizzare il programma "Alternanza Scuola Lavoro" che a Bergamo aveva consentito di far fare l'inserimento dei titoli presenti nella biblioteca Sezionale dai ragazzi delle scuole superiori cittadine pur sempre assistiti da personale ANA. Inizialmente si erano presi i contatti anche con la Sezione ANA di Aosta al fine di proporre

l'iniziativa alle scuole della città. Purtroppo si venne a sapere che i genitori della Valle avevano espresso la loro avversione per l'iniziativa e di conseguenza la sua non applicazione nelle scuole della Regione (la cosa si sarebbe verificata in seguito in molte altre città tra cui Bergamo). Venuta meno questa opportunità non rimaneva che utilizzare i Soci di ANA Bergamo per portare avanti il progetto.

Avuto l'accesso al programma, con la sigla identificativa CAA, ai primi di agosto si iniziava il lavoro con la presenza al Castello della dott.ssa Cristina Silvani, bibliotecaria del Centro Studi ANA di Milano, e Massenzio Salinas per ANA Bergamo oltre naturalmente all'utilizzatore Cap. Maggiore CA Pozzo ed al maresciallo maggiore Marchesani.

In seguito venivano effettuati numerosi interventi con 1 o 2 elementi di ANA Bergamo, Salinas e Lucca. Al quarto intervento, marzo 2018, si constatava che l'impegno, anche di più giorni, non era commisurato ai risultati, in quanto si potevano ovviamente utilizzare solo le ore lavorative del personale del CAA.

Ottenute le dovute autorizzazioni, si iniziò a portare i libri a Bergamo per la lavorazione utilizzando automezzi della Sezione di Bergamo ed adottando tutte le cautele del caso per la custodia.

Venivano quindi effettuati n° 6 viaggi, impegnando un autista e due bibliotecari, che provvedevano alla sistemazione dei libri restituiti ed alla scelta di quelli da lavorare oltre a rilevare dati utili per completare le operazioni o gli estremi di libri che potevano essere inseriti senza spostare i volumi in particolare nel caso di collane o riviste reperibili anche nelle biblioteche ANA e CAI di Bergamo. Ultimo viaggio il 7 dicembre 2018.

Tutti i titoli sono visibili tramite il sito ANA www.ana.it

La biblioteca è fisicamente custodita presso il comando del Centro Addestramento Alpino, nel Castello "Gen. Cantore" di Aosta e conta 4.000 volumi. Il patrimonio, frutto di donazioni e scambi, ma anche di acquisti mirati, risponde a quelle che sono state nel tempo le necessità didattiche della scuola, fondata nel 1934. I focus rimangono le discipline che tradizionalmente contribuiscono alla formazione di ufficiali e sottufficiali da inserire nelle truppe alpine come: tecniche di alpinismo, storia e tattica. Il risultato è stata la creazione di una biblioteca coerente e ben strutturata, alimentata con costanza e regolarità almeno fino alla metà degli anni settanta.

Convinti dell'esito positivo dell'iniziativa e della sua utilità, siamo comunque disponibili a continuare la collaborazione nelle forme e modi che riusciremo a concordare per aggiornamenti, inserimento di volumi successivamente reperiti o acquisiti, programmazione degli eventi e delle iniziative.

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE - anno 2018

Ferrari Giovanni	Presidente
Frigeni Dario	Consigliere – Vice Presidente Vicario – Area 1
Persico Isidoro	Consigliere – Vice Presidente – Area 2
Stabilini Giovanni	Consigliere – Vice Presidente – Area 3
Bresciani Andrea	Consigliere – Vice Presidente – Area 4
Quarteroni Giancarlo	Consigliere – Comitato di Presidenza
Sangalli Giancarlo	Consigliere – Comitato di Presidenza
Barcella Luciano	Consigliere – Museo/Mostre
Bellanti Egidio	Consigliere – Campi Scuola
Bernabei Daniele	Consigliere – Cori e Fanfare
Brumana Matteo	Consigliere – Rapporti ANA - UNUCI
Carrara Bernardo	Consigliere – Servizio RSPP
Casetto Stefano	Consigliere – Commissione Campi scuola
Cattaneo Davide	Consigliere – Commissione Sport
Colosio Marco	Consigliere – Commissione Protezione Civile
Dolci Marco Giovanni	Consigliere – Commissione Cultura
Fracassetti Alfredo	Consigliere – Commissione Casa di Endine Gaiano
Marenzi Giovanni	Consigliere – Caserma Fior di Roccia
Morstabilini Diego	Consigliere – Albergo AlPrimolus
Paganelli Simone	Consigliere – Commissione Manifestazioni
Picenni Giacomo	Consigliere – Lavori esterni
Taramelli Antonello	Consigliere – Cori e Fanfare
Valle Marco	Consigliere – Commissione Cori e Fanfare
Vavassori Gianpietro	Consigliere – “In montagna per un passo diverso”
Venturi Mario	Consigliere – Assicurazioni – Tricolore - IFMS

INCARICHI NAZIONALI

Macalli Carlo	Consigliere Nazionale
Martinelli Giovanni	Responsabile Unità Cinofile Nazionale
Morzenti Francesco	Responsabile AIB Nazionale
Tiraboschi Giacomo	Segretario Nazionale Protezione Civile
Beretta Luigi	Coordinatore giovani 2° Raggruppamento

INCARICHI SEZIONALI

Natale Bertuletti	Segretario Sezionale
Rota Claudio	Tesoriere Sezionale
Giuseppe Manzoni	Coordinatore Protezione Civile
Furia Luigi	Direttore “Scarpone Orobico”
Maurizio Legramandi	Alfiere Sezionale
Padre Armando Gherardi	Cappellano
Borlini Adele	Collaboratrice Segreteria

REVISORI DEI CONTI

Alessandro Masera	Effettivo
Giuseppe Gotti	Effettivo
Gianfranco Micheli	Effettivo

Gaudenzio Bonzi Supplente
Augusto Leporini Supplente

GIUNTA DI SCRUTINIO

Pietro Cavaliere Effettivo
Pierluigi Lucca Effettivo
Raffaele Vitali Effettivo
Giovanni Mele Supplente
Corrado Pievani Supplente

MUSEO

Arnoldi Antonio Presidente
Frigeni Dario Vice Presidente
Macalli Carlo Direttore
Sarti Antonio Consigliere
Sanese Tonino Consigliere
De Vecchi Alvin Curatore Museo
Pesenti Giuseppe Tesoriere

Collaboratori : Bellavita Roberto, Dall'Angelo Pierluigi, Franceschin Andrea, Granelli Ernesto, Manicardi Ferrino, Perego Alessandro, Rebuzzini Dario, Ubbiali Valerio

IFMS - FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SOLDATI MONTAGNA

Granelli Alessio Commissione IFMS/ANA nazionale
Airoldi Giuseppe Segretario
Bombardieri Antonio Cerimoniere
Bono Alberto Alfieri
Moretti Peter Alfieri
Zibetti Gianfranco Alfieri
Pessina Fabrizio Informatico

Collaboratori: Bettoni Mauro, Rota Ernesto, Zanchi Valerio

COLLABORANO CON NOI

Archivio : Vitali Raffaele
Biblioteca : Salinas Massenzio
Casa Endine: Bonetti Giovanni, Lena Antonio
Comunicazione e Fotografo Sezionale: Bezzi Roberto
Cultura : Agazzi Giancelso
Manifestazioni : Aglioni Santo, Paris Alberto, Brighenti Francesco
Manutenzioni : Gotti Giovanni, Ronzoni Franco, Rossi Alberto
Orto Solidale : Barcella Angelo
Protezione Civile : Cavaliere Pietro, Valenti Antonella, Ferrari Gianfranco
Scarpone Orobico : Giupponi Alberto, Cimmino Marco, Casali Gianmarino, Vitali Raffaele, Rasmò Giuseppe, Bezzi Roberto
Sport : Perolari Dino, Invernizzi Luigi, Colombi Gian Battista, Armoir Pietro, Amigoni Luigi, Bassanelli Ruggero, Crotti Lorenzo, Matteo Giovannino, Gatti Alberto, Ghidini Flavio, Giudici Simone, Pasinetti Marco, Piantoni G. Mauro, Rossi Andrea, Rottigni Andrea, Ruggeri Luca, Scanzi Massimo, Trombetta Diego

Tesseramento : Lucca Pierluigi, Greco Italo

Tricolore nelle scuole : Mele Giovanni, Cavicchini Franco, Limonta Giacomo

Campi scuola : Guerini Elena, Di Blasi Alessandro, Giannelli Leo, Bettoni Marco

Giovani: Manzinali Carlo, Arrigoni Alessandro, Baroni Andrea, Barzasi Emanuele, Belotti Davide, Biffi Stefano, Bondi Michele, Bugada Michele, Calvi Enea, Canella Corrado, Capelli Nicola, Casari Andrea, Cassi Vincenzo, Cittadini Luca, Costa Keven, Facchinetti Giordano, Frosio Fausto, Gava Michele, Ghilardi Simone, Ghisalberti Carla, Locatelli Matteo, Locatelli Manuel, Maestri Stefano, Maffi Marco, Maffioletti Manuel, Marchesi Marco, Masnada Fabrizio ,Morotti Cristian, Mutti Alessandro, Noris Fabiola, Panza Carlo, Pesenti Buccella Simone, Piletti Simone, Pizzamiglio Mario, Quarteroni Hans, Rasm Giuseppe, Ravanelli Claudio, Ravelli Paolo, Rota Alessio, Todeschini Gianantonio, Vanotti Attilio

Albergo ALPrimolus: Titta Marco, Morstabilini Diego, Marroni Vito.

USCITE VESSILLO SEZIONALE

2018		
GENNAIO		
05	TORRE BOLDONE	FUNERALE REDUCE GRASSI GIOVANNI
08	CLUSONE	FUNERALE REDUCE AZZOLA PIETRO
11	ROVETTA	FUNERALE REDUCE ROSSI ANGELO
12	LENNA	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO GIOVANNI BEGNIA
19	MONTE MARENZO	FUNERALE CAPOGRUPPO ELIO BONANOMI
20	MORBEGNO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
21	GANDOSSO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
21	DARFO BOARIO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
24	SCANZOROSCIATE	FUNERALE REDUCE FERRAZZI FERRUCCIO
26	LEFFE	FUNERALE REDUCE LANFRANCHI FLAMINIO
26	BRUNICO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
26	ZANDOBBIO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA - FIACCOLATA
28	BRESCIA	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
28	BG - CAMPAGNOLA	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
FEBBRAIO		
3	VIGEVANO	BEATIFICAZIONE TERESIO OLIVELLI
3	CIVIDINO QUINTANO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
4	COLICO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
4	CASTIONE DELLA PRESOLANA	52° CAMP. NAZ. ANA SLALOM GIGANTE
7	ALMENNO SAN SALVATORE	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO VITTORIO GOTTI
8	BOLZANO	CAMBIO CTE TRUPPE ALPINE
10	TRIESTE	GIORNATA DEL RICORDO FOIBA BASOVIZZA
10	TALEGGIO	75° ANNIV. NIKOLAJEWKA
14	PIANICO	FUNERALE REDUCE MARCHETTI ENRICO
18	PRAGELATO	CAMP. NAZ. ANA SLALOM GIGANTE
22	ROTA IMAGNA	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO LOCATELLI FEDERICO
24	BREMBILLA	FUNERALE REDUCE BUSI GIUSEPPE
24	RAMERA	FUNERALE GIA' CONSIGLIERE LOZZA
MARZO		
1	PRESOLANA	FUNERALE REDUCE MIGLIRATI ANTONIO
10	CAROBIO	FUNERALE REDUCE NICOLI LORENZO
10	SESTRIERE	CAMPIONATI SCIISTICI TRUPPE ALPINE
11	SPIAZZI	TREOFEO SORA
18	PONTE DI LEGNO	41° CAMP. SCI ALPINISMO
16	PEDRENGO	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO GIUSEPPE SPINI
19	RANZANICO	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO BERETTA ANTONIO
23	ORIO AL SERIO	CAMBIO COMANDO 3° AVES
24	TRIESTE	C.I.S.A.
APRILE		

5 – 8	AVELLANES	I.F.M.S.
7	AZZANO S.PAOLO	PREMIO IFMS
7 – 8	AOSTA	CONVEGNO GIOVANI
15	BIELLE	25° MORTE PADRE BREVI
15	BG – FONTANA	80° GRUPPO
15	ASOLA (MN)	RADUNO SEZIONE MANTOVA
17	ORIO AL SERIO	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO TRIBBIA FABRIZIO
20	BREMBILLA	FUNERALE REDUCE BETTINELLI GIACOMO
21	BG – PIAZZA V. VENETO	DEPOSIZIONE CORONA 4° ALPINI
25	BERGAMO	ANN. LIBERAZIONE
28	BERGAMO	GIARDINO DEI GIUSTI
29	PONTE SAN PIETRO	CAMP. TIRO SEZIONALE
MAGGIO		
2	CALOLZIOCORTE	FUNERALE REDUCE SORMANI ANTONIO
5	BERGAMO	GIURAMENTO ACCADEMIA
6	CARAVAGGIO	RADUNO ZONE 23 – 28 – 40° FONDAZIONE
12 – 13	TRENTO	ADUNATA NAZIONALE
30	SOTTO IL MONTE	PELLEGRINAGGIO
GIUGNO		
2	BERGAMO	FESTA DELLA REPUBBLICA
2	CORNA MARCIA	20° RADUNO ALLA CORNA MARCIA 10° RADUNO INTERVALLARE
2	MONTE LINZONE	11° INCONTRO VAL SAN MARTINO – VALLE IMAGNA
2	BONATE SOTTO	INAUGURAZIONE SEDE - 89° FONDAZIONE
3	BG – BOCCALEONE	55° FONDAZIONE GRUPPO
3	CALCINATO (BS)	RADUNO SEZIONE BRESCIA
3	GORLAGO	6° RADUNO ZONA 12 COLLINARE EST 70° FONDAZIONE GRUPPO
3	TRE FAGGI	3° RADUNO ALPINO
3	TORRE PALLAVICINA	10° FONDAZIONE GRUPPO
5	VIPITENO	FESTA 5° REGGIMENTO ALPINI
5	ORIO AL SERIO	FESTA CARABINIERI
7 – 10	BASSANO DEL GRAPPA	ALPINIADI
8 – 10	CASTEL SAN PIETRO	PROT. CIVILE 2° RAGGRUPPAMENTO
10	PONTE SELVA	RADUNO SEZIONE MILANO
10	CASTIONE DELLA PRESOLANA	25° RADUNO ZONA 17 ALTA VAL SERIANA EST 50° FONDAZIONE GRUPPO PRESOLANA
10	ZOGNO	2° RADUNO ZONA 6 BASSA VALLE BREMB. 95° FONDAZIONE GRUPPO
10	TORRE DE BUSI	85° FONDAZIONE GRUPPO
13	BRESCIA	FUNERALE GIA' PRESIDENTE ROSSI
14 – 17	ALZANO L.DO	RADUNO ZONA 13 BASSA VALLE SERIANA 95° FONDAZIONE GRUPPO
16 – 17	VILLASANTA (MB)	RADUNO SEZIONE MONZA
17	CALOLZIOCORTE	18° RADUNO ZONA 10 VAL SAN MARTINO
17	MEDOLAGO	65° FONDAZIONE GRUPPO
23 - 24	CONTRIN	PELLEGRINAGGIO
24	BRUSAPORTO	60° FONDAZIONE GRUPPO

24	VIGOLO	7° RADUNO ZONA 11 BASSO SEBINO E ZONA 22 VAL CALEPIO 30° FONDAZIONE GRUPPO
27	VIADANICA	FUNERALE REDUCE
30	MONTOZZO	13° RADUNO SEZIONALE
30	SAN PAOLO D'ARGON	31° RADUNO UNIRR
LUGLIO		
1	SANT'ANTONIO D'ADDA	40° CAPPELLA ALPINA
1	SERINA	CENTENARIO GUERRA
4	FALZAREGO	ESERCITAZIONE 5 TORRI
7 - 8	ORTIGARA	PELLEGRINAGGIO
14	PONTIROLO NUOVO	25° FONDAZIONE GRUPPO
15	PASSO SAN MARCO	43° RADUNO INTERSEZIONALE BG - VALTELLINA
15	NEMBRO	90° FONDAZIONE GRUPPO
15	TORINO	CFERIMONIA TRIDENTINA
17	CAPRINO BERGAMASCO	FUNERALE REDUCE TORRI MARIO
21	VILLA D'ADDA	55° FONDAZIONE GRUPPO
22	ZOGNO	INAUGURAZIONE SEDE
28 - 29	ADAMELLO	PELLEGRINAGGIO
29	COSTA VALLE IMAGNA	50° COSTRUZIONE CHIESETTA PERTUS
AGOSTO		
8	SAN GERVASIO D'ADDA	FUNERALE REDUCE MAZZOLA ANGELO
11	BREMBILLA	FUNERALE REDUCE SALVI AMERIGO
11	SCERSCEN	COMMEMORAZIONE CADUTI
27	CERETE BASSO	FUNERALE REDUCE VITALE GIOVANNI
SETTEMBRE		
1 - 2	MONTE PASUBIO	PELLEGRINAGGIO
1 - 2	BAISO	RADUNO SEZIONE REGGIO EMILIA
1 - 2	PIANICO	17° RADUNO ZONA 21 ALTO SEBINO 50° FONDAZIONE GRUPPO
2	ALGUA - PASSATA	PELLEGRINAGGIO AL PERELLO ZONA 25 E CURNO
7 - 9	CARPANETO PIACENTINO	RADUNO SEZIONE PIACENZA
7	SAN LORENZO	FUNERALE REDUCE BENZONI LUIGI
7 - 9	LEFFE	90° FONDAZIONE GRUPPO
8	S. OMOBONO TERME	35ª ADUNATA SEZIONALE
8 - 9	LUCCA	49° CAMPIONATO CARABINA 35° CAMPIONATO PISTOLA
15 - 16	LIVENKA	25° ANN. ASILO ROSSOSH INAUGURAZIONE PONTE LIVENKA
15 - 16	S. OMOBONO TERME	35ª ADUNATA SEZIONALE
17	FORESTO SPARSO	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO FRETI LIVIO
22 - 23	BOTTANUCO	85° FONDAZIONE GRUPPO
22 - 23	ADRARA SAN MARTINO	90° FONDAZIONE GRUPPO
23	FORLI'	RADUNO FANFARE
28	SAN CANDIDO	CAMBIO CTE BTG
29	PARRE	RADUNO CONGEDATI
30	VARESE	CAMPIONATO CINOFILI
30	PERINALDO - IMPERIA	3° CAMP. NAZ. ANA MOUNTAIN BIKE

30	CAVERNAGO	RADUNO PROVINCIALE AUTIERI
OTTOBRE		
6 – 7	GROMO	15° RADUNO ZONA 18 ALTA VALLE SERIANA - 90° FONDAZIONE GRUPPO
7	VOGHERA	RADUNO SEZIONE PAVIA
7	DUBINO	RADUNO SEZIONE VALTELLINESE
7	ALBENGA (SV)	44° PREMIO ALPINO DELL'ANNO
7	FAGARE' d. BATTAGLIA (TV)	RADUNO SEZIONE TREVISO
13 – 14	VERTOVA	RADUNO ZONA 14 90° FONDAZIONE GRUPPO
20 – 21	MARIANO COMENSE	RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO
25	MAPELLO	85° FONDAZIONE GRUPPO
27 – 28	AOSTA	1° RADUNO SC. MILITARE ALPINA 1° RADUNO BTG "AOSTA"
NOVEMBRE		
1	BERGAMO	SANTA MESSA CADUTI CIMITERO
3	PASSO TONALE	4 NOVEMBRE
4	BERGAMO	GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE
3	FARA GERA D'ADDA	INAUGURAZIONE MONUMENTO
10	PIAZZA BREMBANA	1° RADUNO ZONE 7 – 8
11	CHIUDUNO	CELEBRAZIONE 4 NOVEMBRE
11	BG – TEMPIO CADUTI	CELEBRAZIONE 4 NOVEMBRE
23	BELLUNO	CAMBIO COMANDANTE
24	BG – CAMPAGNOLA	S.MESSA SEZIONALE DEFUNTI
26	MOZZO	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO BONO ALBERTO
30	UDINE	CAMBIO COMANDANTE
DICEMBRE		
1	PALMANOVA	ASSEMBLEA SPORT
7	BRUNICO	CAMBIO COMANDANTE
7	TRESCORE BALNEARIO	FUNERALE GIA' CONSIGLIERE TESTA MOSE'
8	PREMOLO	PRANZO AUGURI
9	MILANO	SANTA MESSA
10	FUIPIANO	FUNERALE REDUCE GIOVANNI OFFREDI
18	VIPITENO	RIENTRO BANDIERA GUERRA
22	ENDINE	SANTA MESSA
24	LEVATE	FUNERALE GIA' CAPOGRUPPO ZUCCHINALI
27	BRIGANO	FUNERALE CAPOGRUPPO CARMINATI FRANCO